

OGGETTO: verifica del numero legale.

Presidente Loddo: buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere i loro posti e iniziamo il consiglio comunale. Colgo l'occasione di salutare il Sindaco, l'amministrazione, la giunta, i consiglieri comunali, il pubblico presente qui in Aula e quello che ci ascolta da casa, da Centro Mare Radio. Invito i consiglieri comunali a prendere posto. Segretario, prego, proceda con l'appello. Grazie.

Segretario Dott. Annibali: bene, grazie Presidente. Allora, Paliotta presente; Agaro presente; Ascani presente; Ascutto assente; Cagiola assente; Cervo presente; Ciampa presente; Crimaldi presente; D'Alessio presente; Fagnoli presente; Fierli presente; Grando presente; Loddo presente; Palermo presente; Penge presente; Ruscito presente; Trani presente. La seduta è legale.

OGGETTO: rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, approvazione.

Presidente Loddo: grazie Segretario. Oggi ricordiamo che trattiamo un unico punto all'ordine del giorno che è il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012, approvazione. Questo punto all'ordine del giorno prevede l'esclusività dell'argomento, quindi possiamo trattare in questa sede soltanto quest'unico punto e ricordo ai consiglieri comunali che, in occasione di questa discussione, i tempi per gli interventi sono di fatto raddoppiati. Do la parola al Sindaco per la relazione introduttiva. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: grazie Presidente. Buonasera a chi chi ascolta, chi è presente in Aula e chi ci ascolta per radio. Il punto di questa sera è sicuramente molto importante, riguarda il consuntivo dell'anno precedente, quindi è un po' un esame di come sono andate le cose da un punto di vista finanziario ma non soltanto finanziario, per quanto riguarda il Comune di Ladispoli. Io intanto all'inizio voglio ringraziare la struttura, sia l'assessorato che la struttura che ha lavorato a questo documento, perchè, come potete immaginare non è semplice radunare, diciamo, tutto il risultato di un anno, analizzarlo, fare le valutazioni e poi arrivare al prodotto finito che è la delibera che arriva questa sera in Aula. Fatta questa premessa, voglio fare soltanto alcune considerazioni generali. Il 2012, nelle sue linee generali, nelle sue cifre, le macro cifre, si chiude ancora una volta, diciamo, positivamente per il Comune di Ladispoli, nel senso che, rispettiamo il patto di stabilità per il sesto anno consecutivo, abbiamo, al 31 dicembre, la cassa era attiva, ma dobbiamo ricordare che nel 2012 gran parte dei soldi che sono entrati al comune per pagare i suoi debiti sono arrivati a dicembre, e questo ha precipitato la positività della cassa al 31 dicembre. C'è un residuo di amministrazione, diciamo, quindi da un punto di vista generale, parlando per aggregati di grandi cifre è un consuntivo che si chiude abbastanza tranquillamente; abbastanza tranquillamente perchè un consuntivo si approva, come noi stiamo facendo, a maggio quando già si cominciano a capire anche in maniera avanzata quali saranno le situazioni del 2013. Le situazioni del 2013 sicuramente non sono rassicuranti. Intanto un'altra considerazione di ordine generale. Stiamo passando, il 2012 è stato un anno importante e il 2013 lo sarà ancora di più, ad una situazione nella quale i comuni vivono e vivranno soltanto di introiti che raccolgono sul territorio. Voglio ricordare che fino a tre anni fa lo Stato dava i trasferimenti, cioè dava ai comuni dei trasferimenti. Ricorderete quante volte abbiamo fatto presente che i trasferimenti al Comune di Ladispoli erano molto più bassi, se venivano rapportati agli abitanti, rispetto ad altre città. Ma i trasferimenti cos'erano? Non erano altro che parte delle tasse che i cittadini pagano allo Stato, con l'Irpef e con le altre entrate, e che lo Stato raccoglieva e poi ridistribuiva in parte minimale ai comuni per far funzionare i servizi. Diciamo, questo almeno all'80% era così, poi chiaramente i comuni, alcuni servizi come la nettezza urbana, come il servizio idrico lo facevano pagare quasi per intero, altri servizi come il trasporto scolastico e la mensa scolastica lo facevano pagare in percentuale, però, diciamo, la gran parte delle somme necessarie al funzionamento dei comuni veniva dai trasferimenti statali, che erano comunque soldi dei cittadini. Per farvi capire la proporzione, ogni anno da Ladispoli, almeno questo è un dato del 2011, partivano €380.000.000,00 raccolti attraverso l'Irpef e andavano allo Stato. Di questi tornavano indietro sette, otto milioni. Non è che lo Stato regalava nulla al territorio. Ridistribuiva una parte delle entrate. Ora questo non avviene più già dall'anno passato in gran parte, dal 2013 andremo che tutto quello che il comune usa per funzionare, dagli stipendi al personale, al pagamento dei mutui e dei servizi, deve essere raccolto sul territorio. Ora questo potrà anche sembrare un'attuazione del federalismo, però, a parte che avviene in un momento di crisi, avviene

soltanto con due anni, quindi non è un passaggio graduale e, addirittura, per certi incassi come l'Imu, ad esempio, o altri incassi che saranno abbinati alla Tares, si sta rovesciando il ruolo. Cioè, è il comune che chiede ai cittadini le tasse varie e poi una parte le dà allo Stato, quindi si è rovesciato completamente, di fatto, in parte siamo anche esattori per conto dello Stato. Quindi, voi potete capire quanto è complessa la situazione, anche nel rapporto tra cittadini ed Ente, tra cittadini e amministrazioni comunali e sindaci. Altro elemento di preoccupazione è quello che, in una crisi globale, ci sono elementi negativi, proprio perchè la crisi è globale, a tutti i livelli. Dalle aziende che stanno in difficoltà e che prima potevano attendere il pagamento per un certo periodo e adesso hanno molta difficoltà ad aspettare il pagamento. Il secondo elemento, la seconda difficoltà è che, ad esempio, l'Irpef che va ai comuni, essendo aumentata la disoccupazione, essendo aumentato il PIL, sta calando. Quindi anche l'addizionale Irpef che va ai comuni e alle regioni sta calando. Devo dire che si riscontra una difficoltà maggiore anche nel pagamento della mensa, del trasporto scolastico, dei tributi; siamo arrivati che la Flavia Acque deve, purtroppo, fare degli stacchi di acqua, cosa, diciamo, in un numero che non è mai accaduto prima. Prima era quasi una percentuale fisiologica tra chi si dimenticava, tra chi stava in difficoltà ma, insomma, era una percentuale minima che adesso sta aumentando anche questa. Quindi, anche qui, diciamo, se il comune deve vivere delle entrate che, a vario titolo, versa il territorio, queste entrate stanno diminuendo. Comunque, io ho fatto alcuni accenni al 2013 perchè si troveranno questi accenni anche nella relazione dei revisori dei conti, quindi, il 2012 si chiude come adesso vedremo, per quanto riguarda i conti, sicuramente ci sono aspetti da migliorare, ci sono aspetti da, sui quali noi dovremo incidere pesantemente, su spese che abbiamo già tagliato molto ma, probabilmente, dovremo tagliare ulteriormente. Ricordo che per il 2013 c'è un altro milione in meno da parte dello Stato, che ci obbliga a fare un bilancio che abbia un milione in meno di spesa rispetto all'anno precedente e, quindi, il 2013 sicuramente sarà un anno più difficile. Per il 2012 le cifre le vedremo, c'è una relazione dei revisori dei conti che sta, che già ci sta facendo porre l'attenzione sul fatto che stanno emergendo debiti fuori bilancio, anche se questi non pesano sul 2012 ma peseranno sul 2013 e, quindi, è una discussione che faremo quando ci avvicineremo al bilancio preventivo, con tutte le modalità che questo, che i debiti fuori bilancio comportano. Quindi, da una parte la relazione tecnica, da un'altra parte una relazione contabile e poi una valutazione del consiglio comunale. Queste sono anticipazioni che sto dando, rispetto invece ad un quadro che è quello del 2012 che si è chiuso come adesso ci diranno sia i tecnici sia l'assessore. Ho concluso.

Presidente Loddo: grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere delegato al bilancio Giovanni Crimaldi, poi magari per una relazione illustrativa, il tecnico comunale Arata. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: buonasera a tutti. Al Presidente, al Sindaco, al Segretario generale, ai consiglieri, agli assessori in Aula e ai cittadini che sono presenti e che ci ascoltano da Centro Mare Radio. Allora, questa sera, il 23 di maggio, ci stiamo preparando a votare il bilancio consuntivo del 2012. Volevo fare una relazione introduttiva poi alla parte tecnica, diciamo una relazione più che altro politica, su ciò che è successo per il 2012. Vorrei innanzitutto ringraziare il Sindaco, il Presidente del consiglio comunale, il segretario generale, i colleghi consiglieri e i colleghi assessori, per il contributo che tutti, indistintamente, hanno dato. Altri doverosi ringraziamenti riguardano tutta la struttura amministrativa, dai dirigenti ai funzionari, agli impiegati che, responsabilmente, hanno contribuito a far quadrare i conti di questo bilancio. E un ringraziamento particolare va ai

componenti del settore finanziario, tributi e patrimonio che, con molta professionalità, hanno assemblato le cifre nel pieno rispetto di quelli che vengono definiti i postulati di bilancio. Hanno elaborato le diverse proiezioni con un lavoro non sempre semplice, d'interpretazione e traduzione, pratica di tutto l'apparato legislativo che pesantemente condiziona e condizionerà i presenti e i futuri bilanci degli enti locali. Il bilancio che viene sottoposto alla vostra attenzione, per la discussione e per la votazione, risente inevitabilmente della crisi che si attraversa, e dalle conseguenze derivanti dall'apparato legislativo, messe in atto nel tentativo di arginarle. La crisi non ha una matrice esclusivamente economica, è una crisi sociale, una crisi politica, una crisi di sistema. Di fronte alla crisi, secondo me, possiamo reagire solo in due modi: un modo è quello di dare la colpa al mondo, colpa di altri, colpa a chi non ci da quello che noi chiediamo. L'altro modo, invece, è quello di assumersi tutte le responsabilità per governare una città come Ladispoli, città con oltre 40.000 residenti. Il bilancio è l'atto più importante per la città. Perché grazie ad esso viene in luce la volontà politica del governo locale e le scelte d'indirizzo e distribuzione delle risorse. Il nostro bilancio, ha dovuto fare i conti con due fattori fondamentali, così come accennava prima il Sindaco: i provvedimenti normativi riguardanti la fiscalità locale, intervenuti nel corso degli ultimi anni, che hanno imposto tagli progressivi alla spesa corrente e inasprito il saldo obiettivo del patto di stabilità e la rivoluzione introdotta dal decreto Monti, i cui effetti principali si sostanziano in particolare nell'introduzione dell'Imu e nel drastico taglio del fondo sperimentale di equilibrio. In sostituzione di precedenti trasferimenti statali. Ma, se quanto è accennato riguardo al comune, non dimentichiamo di guardare il versante degli amministrati, quindi i cittadini. La situazione non è certo migliore. La realtà locale è pesantemente influenzata dalla permanenza di uno stato di crisi, che tocca diversi settori produttivi, mettendo a repentaglio ulteriori posti di lavoro e gli equilibri economici e finanziari di un numero sempre più elevato di famiglie. In questo quadro, la domanda sociale di sostegno e assistenza, risulta in forte aumento per il nostro comune a fronte di una significativa contrazione delle risorse complessive rivolte a fronteggiarle. Diventa pertanto priorità politica della nostra amministrazione, garantire attraverso il bilancio, la tenuta del patto sociale. Patto sociale che, se vale per ogni realtà locale, risulta imprescindibile per una realtà come il Comune di Ladispoli. Il consuntivo, documento attraverso il quale l'amministrazione si confronta e rende conto ai cittadini del modo in cui sono stati spesi ed impiegati i soldi pubblici, si compone del conto di bilancio, del conto patrimoniale e del conto economico. Ad esso sono allegati: la relazione dell'organo esecutivo, la giunta, dell'organo di revisione, e in più ci sono gli allegati dei residui così detti attivi e passivi. Documenti che sono stati messi a disposizione di tutti i consiglieri nell'ambito di varie commissioni di bilancio. Gli obiettivi posti nel corso del 2012, molto realistici, hanno fatto sì che il nostro bilancio non fosse un libro dei sogni, ma un documento che rispecchiasse quanto più possibile le nostre possibilità. Dei dati contabili, darà lettura in seguito, il ragionier Tonino Arata, al quale porgo i più cordiali ringraziamenti in quanto, nonostante le difficoltà legislative e i limiti di spesa previsti per il nostro ente, è riuscito ad ottenere risultati encomiabili. Sullo stato della realizzazione dei programmi, l'obiettivo del consuntivo l'ho già detto, è quello di misurare lo stato di salute dell'Ente attraverso il confronto tra le aspettative e i risultati ottenuti. Non possiamo che ricordare che gli obiettivi possono essere realizzati solo se la struttura amministrativa supporta le scelte politiche. Nel corso del 2012, diverse scelte sono state fatte già in sede di previsione del bilancio 2012; la tensione però si è fatta sentire soprattutto quando, dietro proposta degli uffici, si è deciso di aumentare l'aliquota Imu per la prima casa, e incrementare l'Irpef allo 0,8 per mille. Secondo me solo il tempo potrà dare ragione a queste scelte. Tornando ai dati realizzati nel corso

del 2012, si evidenzia un elevato indice di accertamento delle entrate comunali. Quindi abbiamo avuto più entrate, per quello che riguarda i tributi, i contributi e i trasferimenti correnti. Sono state condizioni indispensabili per assicurare il parere di bilancio e della gestione ordinaria. Nel corso del 2012, saggia è stata la scelta di aderire alle iniziative del Ministero degli Interni, in termini di riduzione del nostro debito, proponendo una delibera per l'estinzione dei mutui più vecchi. Quindi noi con €197.000,00 abbiamo potuto liberare dei fondi per gli anni successivi, per la nostra spesa corrente. Il mio intento è però quello di ridurre ancora di più l'indebitamento del nostro ente, con altre azioni d'estinzione di altri vecchi mutui, in quanto non possiamo lasciare le future amministrazioni, i futuri cittadini di Ladispoli, con un debito da affrontare per opere realizzate venti anni prima. Se ci fossero dei fondi disponibili, credo che questa sarebbe una delle prime manovre da realizzare. Una nota, colgo, mi corre l'obbligo di sottolineare una nota per le società partecipate. Discorso a parte occorre fare per le nostre due società partecipate. L'Ala Servizi e la Flavia Acque. Il mio stupore è stato il rilevare che, nella nostra contabilità, e la contabilità delle nostre partecipate ci fosse una divergenza rilevante, almeno per la Flavia Acque. Uno scostamento finanziario che mette in difficoltà la preparazione del bilancio di previsione del 2013. Però, in attesa che la situazione sia chiarita da apposite relazioni da parte degli uffici preposti, in merito alla legittimità e congruità di tali spese, da riconoscere eventualmente come debiti fuori bilancio, non si può che prendere atto di questa situazione. Le mie considerazioni finali sono minime. Dai dati esposti del consuntivo 2012 emerge una buona gestione dell'Ente, il quale, nonostante i vincoli e una congiuntura sfavorevole, ha dato prova di una grande capacità di gestione economico-finanziaria, raggiungendo gli obiettivi importanti previsti dalla programmazione iniziale. Volevo aggiungere solo due, tre dati tecnici, perchè poi la parte, diciamo, ragionieristica la spiegherà il ragioniere Arata. Volevo, quello che già ha accennato il Sindaco per chi ci ascolta da casa, volevo dare tre o quattro numeri, così da non confondere tanto le idee ai cittadini. Noi, al 01.01.2012 avevamo in cassa €701.000,00. Al 31.12.2012 abbiamo chiuso con un fondo di cassa di €3.819.000,00. Poi ci sono alcuni passaggi tecnici, relativi a dei conti che si fanno nella parte tecnica e, in definitiva, i cittadini devono sapere che questa amministrazione al 31.12.2012 chiude con un avanzo di amministrazione di €2.520.152,00. Quindi, ripeto, stiamo su una buona strada come amministrazione di questa città. Bisogna migliorarsi, come ha detto già il Sindaco. È mio impegno e di tutta la struttura, di tutti i consiglieri, i politici, sia di maggioranza che di opposizione, di migliorare e gestire sempre al meglio questo comune. Quindi ringrazio per l'attenzione e vi auguro una buona sera.

Presidente Ruscito: ringraziamo il delegato Crimaldi. La parola al ragioniere Arata.

Ragioniere Arata: buonasera a tutti. Spero di essere abbastanza chiaro, per quanto riguarda i freddi numeri. Prima di procedere all'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, è bene analizzare alcune poste di bilancio che hanno determinato il risultato contabile. Allora, il fondo di cassa, come si evidenzia dai numeri, si noterà subito la sostanziale differenza del fondo alla fine dell'esercizio in esame, dell'anno 2012 che è pari a €3.819.032,75, come ricordava il consigliere Crimaldi, mentre al 31.12.2011 dal risultato di cassa era pari a €701.791,00. Tale fondo di cassa risulta molto elevato in virtù del fatto che negli ultimi giorni del 2012 sono pervenuti ingenti incassi relativi al versamento dell'Imu, da parte del Ministero dell'Interno. Solo il giorno 31.12 sono stati incassati €2.767.000,00. Tale risultato, per quanto da considerarsi positivo, non ha concesso possibilità di effettuare ulteriori pagamenti ai creditori dell'Ente, in quanto le operazioni devono

chiudersi, con la Tesoreria, entro il 15 dicembre di ogni anno, per dare modo alla banca stessa di concludere le procedure previste per legge ad ogni chiusura di esercizio. Il ricorrere durante l'anno all'utilizzo dell'anticipazione, causato dalla mancanza di liquidità, con tali flussi ha permesso di chiudere con cassa attiva oltre ogni aspettativa. Secondo aspetto da esaminare per poter giungere alla determinazione del risultato contabile amministrativo, avanzo o disavanzo di gestione, è la determinazione dei residui sia attivi che passivi. Questa operazione è stata effettuata con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'Ente che, con apposita comunicazione, hanno indicato quale di questi residui debbano continuare ad essere conservati nel conto del bilancio e quali debbano essere cancellati in quanto non più presente la ragione del credito o del debito. L'ufficio finanziario ha proceduto a cancellare i residui attivi per €1.826.258,00 e i residui passivi per €2.479.021,00. Si evidenzia, per maggior chiarezza, che tra queste cancellazioni vi è la riduzione del contributo regionale per la pista ciclo-pedonale per €1.125.000,00 importo stornato sia in entrata che in uscita. Si tiene a precisare che l'attività del servizio finanziario non si è conclusa con la stesura del documento contabile del rendiconto, ma è intenzione del servizio continuare questo controllo sui residui con la collaborazione degli uffici titolari delle spese in entrata, per permettere una sempre più chiara e precisa lettura dei dati di bilancio. Oltretutto, in ottica di armonizzazione di bilancio, con la stesura dei bilanci di previsione 2014 che saranno quasi per competenza di cassa, quindi sarà fondamentale una valutazione continua su questi residui. Obiettivamente mantenerli o no diventa determinante. Ora che abbiamo tutti i dati possiamo riassumere il tutto come segue: il fondo di cassa al 01.01.2012 era pari a €701.791,00, sono state incassati €60.183.923,70 fra residui e competenza e sono stati effettuati pagamenti per €57.066.582,00 con un fondo di cassa al 31.12 di €3.819.000,00 al quale vanno aggiunti €49.738.411,00 di residui attivi, e vanno sottratti €51.037.000,00 di residui passivi, generando così un risultato di amministrazione di €2.520.152,45. Tale risultato di amministrazione, generato dal raffronto tra i dati di cassa suddivisi per conto di bilancio, è stato così ripartito: €1.228.213,59 fondi vincolati, sono stati vincolati per: €500.000,00 per anticipazioni per conto di privati, chiaramente tutte queste poste, la copertura di alcune partite di dubbia esigibilità e €288.404,63 sono proventi da servizi pubblici, refezione scolastica e Tarsu anni precedenti. €139.808,00 sono crediti verso la Regione ante 2008, quindi come tutti i residui vetusti sono di dubbia esigibilità e vanno adeguatamente coperti. €100.000,00 è il fondo di svalutazione crediti e l'importo è pari a quanto previsto dalla legge in fase di stesura del bilancio per l'esercizio finanziario 2012. €200.000,00 di crediti verso le società partecipate, come comunicato dal responsabile dell'ufficio partecipate per non doverci trovare in particolari difficoltà se si verificasse la cancellazione, dalla nostra contabilità, dell'utile della Flavia Acque, attribuito in anni passati. Resta ancora vincolato l'importo di €1.180.541,93, €1.150.000,00 vincolati per arredi Cerreto, somma che potrà essere svincolata dall'avanzo, qualora si verificasse l'introito del credito e €30.641,00 per spese al titolo II, sono varie spese d'investimento che sono state coperte con questo avanzo. L'unico importo non vincolato è l'avanzo generato della spesa corrente che, quindi, è libero e non destinato per €111.296,00.

Equilibri. Dopo un'accurata disamina sulla generazione degli avanzi di amministrazione, si pone attenzione alla gestione di competenza. Tale gestione è data dal rapporto tra accertamenti ed impegni generati nella competenza 2012. Nel nostro caso, nel corso del 2012, per poter tenere gli equilibri di bilancio si è ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione generato nel 2011 per finanziamento del titolo II della spesa per €298.717,00. Tale necessità è sorta anche dalla mancata vendita dell'immobile in zona Fascia Aurelia, che ci ha lasciati un po' scoperti in alcune poste. Si

può evidenziare nella gestione corrente anche la capacità dell'ente di riuscire ad incassare una quota significativa dell'accertato annuale, rinviando alla generazione di residui la competenza di €9.106.000,00 importo da non considerare elevato, tenendo conto che lo stesso è formato da somme che per loro natura si realizzano nel corso dell'esercizio seguente: ultima rata Tarsu, Irpef, contributi regionali che vedono il rientro delle somme alla detrazione del rendiconto spese da parte degli uffici. Per fare una percentuale di riferimento, in rapporto all'accertato 2012 pari ad €57.935,00 l'incasso del 2012 è stato di €48.829,00 pari all'84,29%. Tale dato risulta ancora più chiaro se confrontato con l'impegnato pagato, anno 2012, per impegni di €58.056.000,00 sono stati pagati €43.995.000,00 pari al 75,78%. Discorso a parte merita il patto di stabilità. Partiamo dal risultato che, ancora, per il 2012 è stato raggiunto. Questo fa sì che il nostro comune non subisca ripercussioni negative per l'esercizio in corso, anno 2013. Opera dello scrivente ufficio, mediante monitoraggi continui, è stato il regolare pagamento agli incassi realizzati senza mai perdere di vista le scadenze e le necessità dei fornitori dell'Ente. Ancora per il 2012, grossa mano al raggiungimento del nostro obiettivo è stata data dalla collaborazione della Regione Lazio che non ha attribuito fondi liquidi ma spazi finanziari, che hanno permesso di poter spendere all'Ente restando nei parametri imposti dalla legge. Nel corso dell'esercizio 2012 il consiglio comunale ha riconosciuto debiti fuori bilancio per €433.557,00 regolarmente inviati alla Corte dei Conti in data 28.02.2013. Dopo comunicazione, facendo seguito a richiesta dello scrivente ufficio, sono stati comunicati dai responsabili dei servizi, presunti importi di debiti fuori bilancio per €528.000,00. In questa fase, per una corretta conoscenza degli importi e delle cause, si rimanda ai responsabili dei servizi. Dalle risultanze della nostra contabilità, si evidenzia che, nel corso dell'anno, si è generato un importo di credito per €184.365,00 ed un importo a debito per €147.071,00 che, sommato al credito Iva all'01.01.2012 da un credito finale pari a €84.583,23. Penso che possa concludere qui, per quello che riguarda i numeri finisce qua, grazie.

Presidente Loddo: grazie ragioniere Arata. Nel caso ci fosse necessità, verrà interpellato nel corso della discussione. Ha chiesto la parola il consigliere Grandò. Prego consigliere Grandò, può intervenire.

Consigliere Grandò: grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta. Le chiedo cortesemente, ho dimenticato di fare una comunicazione in fase di apertura. Non è più possibile farla?

Presidente Loddo: non è questa la seduta per fare comunicazioni. Al limite dopo la chiusura del punto se rimane del tempo utile.

Consigliere Grandò: non è possibile comunicare? Le sarei veramente grato se mi desse questa possibilità. Procedo col mio intervento su questo rendiconto di gestione dell'anno 2012. Vorrei fare una piccola panoramica, intanto sulla situazione nazionale; il 2012 è stato sicuramente un anno difficile, le politiche economiche del governo centrale hanno sicuramente inciso in modo pesante sull'attività amministrativa di tutti i comuni, e sono stati tagliati i trasferimenti, è stata introdotta l'Imu, la novità più eclatante dello scorso anno, che ha creato un clima di preoccupazione e di incertezza per quello che sarebbe stato il gettito definitivo che avrebbero incassato i comuni, in particolare il nostro, non sapevamo con precisione quale sarebbe stato l'introito. Va dato atto al consigliere Crimaldi che è anche delegato al bilancio, che aveva azzeccato quello che sarebbe stato poi il gettito, superiore alle previsioni, e di questo gli va dato atto e merito. Per quella che è stata

invece l'inter che ci ha portati fino ad oggi, va ricordato, anzi, ci tengo a precisare che all'epoca noi non abbiamo condiviso praticamente, o quasi, nulla del bilancio di previsione, di quello che poi oggi è diventato il consuntivo. Ci siamo espressi negativamente su quasi tutti gli atti propedeutici al bilancio, non abbiamo condiviso le aliquote IMU e non ritiro fuori la polemica delle promesse fatte in campagna elettorale, quindi la lascio per un attimo da una parte. Non abbiamo condiviso la determinazione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF, non abbiamo condiviso il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, con dei parametri che a nostra opinione erano superiori a quelli che il mercato poteva accogliere e, alla luce della situazione odierna, ne sono ancora di più convinto oggi, non abbiamo condiviso insomma tutto quello che oggi si è trasformato nel consuntivo. Per quanto riguarda le partecipate, siamo stati estremamente critici nei confronti dell'Ala Servizi, della quale non abbiamo condiviso il rendiconto del 2011 e neanche il bilancio di previsione 2012, di un'azienda speciale che è in difficoltà finanziaria, non riuscendo a far fronte al pagamento dei debiti a breve termine. Il capitale sociale quando ne parlammo era meno di €270.000,00, scusate il capitale in dotazione, era inferiore di questa cifra rispetto a quello iniziale. I revisori prescrivevano all'amministrazione di provvedere, quanto prima, a risanare la situazione di debito che aveva nei confronti della partecipata, soprattutto in virtù del fatto che, la mancanza di liquidità, costringeva l'Ala Servizi a sconfinamenti di conto e, quindi, al pagamento di interessi passivi. Ricordo inoltre che per l'Ala Servizi è stata necessaria una manovra correttiva di circa €250.000,00 per errate previsioni, previsioni fatte nel mese di ottobre. Non oso pensare cosa sarebbe successo se queste previsioni le avessero fatte a giugno, ad anno solare quasi concluso si sono sbagliati di circa €260.000,00, quindi assestamento di bilancio con iniezione di soldi per ripianare il disavanzo. Sulla, invece, sul bilancio della Flavia Acque all'epoca non ci siamo espressi perchè non eravamo presenti in Aula per una spiacevole polemica che non tiro fuori, così come non tiro fuori quella delle promesse elettorali. La Flavia Acque che tutti noi ritenevamo un gioiello all'interno dell'amministrazione, sicuramente lo riteniamo ancora oggi tale per il servizio reso, che è sicuramente superiore a quello che Acea rende in comuni non lontani dal nostro, e lo dico anche per esperienza personale. Purtroppo però, quello che sembrava la parte migliore dell'amministrazione, oggi invece riserva qualche problema e non da poco. Spero che questo sia già stato oggetto di riflessione da parte del Sindaco, della maggioranza, della giunta, insomma, perchè è chiaro che qualcosa che non va all'interno della Flavia Acque c'è stato, e lo affronteremo nel prossimo bilancio di previsione. Non è sicuramente materia di consuntivo, ma i revisori ci hanno tenuto in particolar modo a segnalarcelo nella loro relazione. Troveremo il modo di affrontarlo più avanti. In uno scenario come è quello che si era prospettato, con un bilancio di previsione approvato praticamente ad anno concluso, siamo riusciti a presentare qualche emendamento. Emendamento che aveva parere favorevole degli uffici e copertura finanziaria; vorrei almeno ricordare quelli presentati dal sottoscritto, magari lo faranno anche i consiglieri che mi siedono accanto, che erano incentrati sull'aumento dei capitoli a sostegno delle famiglie. Niente di straordinario. Aumentare di poche migliaia di euro il capitolo per i contributi per la mensa e per il trasporto scolastico, per le famiglie in difficoltà, meno male che qualcuno scuote la testa e se lo ricorda, emendamenti che, però, furono purtroppo respinti dalla maggioranza. Un altro emendamento proponeva di reperire i fondi, scusate, per la manutenzione della centralina di piazza rossellini, per, di metterla in moto insomma, un impianto che abbiamo la fortuna di avere che, purtroppo, non è in funzione. Anche quell'emendamento fu respinto e, all'epoca, il Sindaco s'impegnò anche a provvedere nei primi mesi del 2013 a fare tutto quello che era possibile per rimetterla in moto, ancora non è stato fatto

nulla. Un emendamento, ah, poi, sempre in quella seduta, mi colpì la risposta che diede il Sindaco; tra l'altro era la prima volta che presentavo un emendamento, e mi trovavo a discutere un bilancio così importante. La risposta fu: apprezziamo molto l'impegno, quello che avete fatto con questi emendamenti, però noi all'interno della maggioranza abbiamo discusso, abbiamo deciso di non presentare emendamenti e non ci sembra giusto accettare i vostri. Invece un emendamento fu presentato, se non sbaglio da parte dell'amministrazione, dal consigliere D'Alessio, per aumentare i fondi sul capitolo del turismo, correggetemi se sbaglio, a ottobre inoltrato. Abbiamo chiesto spiegazioni su questo, non c'è stata data risposta, perchè ci sembrava al quanto bizzarro aumentare di circa €15.000,00 i fondi sul turismo con la stagione estiva finita da tempo. Ci sono stati dei debiti fuori bilancio, che non abbiamo votato, per dire, ad onor del vero, erano cifre comunque poco rilevanti per quello che è il bilancio di un comune come il nostro. Parliamo di cifre intorno ai duemila euro per ciascun debito fuori bilancio, che comunque abbiamo ritenuto giusto non votare, perché appunto riteniamo, ritenevamo e riteniamo ancora oggi quella dei debiti fuori bilancio fatti in un certo modo, una pratica scorretta. All'epoca feci anche un elenco, che sintetizzerò oggi, di quelle che a noi sembravano delle voci in alcuni casi esagerate, in alcuni casi ingiustificate, che si potevano leggere all'interno del bilancio. L'abbiamo detto per i circa €100.000,00 dell'ufficio di gabinetto del Sindaco; per i circa €60.000,00 complessivi, tra i vari uffici, di cancelleria; per i circa €18.000,00 di abbonamento a quotidiani; dei €21.000,00 di pulizia del sottopasso; €34.000,00 di affissioni affidate a terzi, che in entrata vede poco più di una miseria. All'epoca chiesi informazioni al responsabile dott. Rapalli, che rispose essere un servizio che siamo obbligati a fornire per legge. Io gli dissi: sì, però non siamo obbligati per legge a rimetterci trentamila euro l'anno. Troviamo una forma più conveniente per l'Ente per gestire questo servizio, ma ancora non sono stati presi provvedimenti, credo, e non possiamo che fare una critica. €72.000,00 per il canone di locazione del centro servizi di via dei Cacciatori, dal quale abbiamo dato una disdetta formale, se non erro, a gennaio di quest'anno continuando comunque ad occupare l'area, senza che entro nei dettagli di quanto emerso dopo sull'irregolarità rispetto alle norme igienico-sanitarie che sono state violate. Queste sono le considerazioni personali; poi c'è, dall'altro lato, la relazione dell'organo di revisione che ci dà, sicuramente, degli spunti interessanti per riflettere. E ce li dà, per quanto riguarda l'anno che è appena passato, ma anche e soprattutto per l'anno che verrà e per il bilancio di previsione che dovrà essere redatto. Nel 2012, per esempio, ci dice che ci sono dei residui attivi anteriori al 2008, per circa €3.000.000,00 e non ritengono adeguato l'importo che è stato vincolato dell'avanzo di amministrazione. Ci dice che l'Ente non rispetta alcuni parametri di deficitarietà strutturale, indicati dal Ministero dell'Interno, ci dà prescrizioni precise per il 2013. Ci dice di aumentare il fondo di svalutazione crediti, d'istituire un apposito fondo di spese impreviste avendo rilevato la presenza di ingenti debiti contratti nel 2012, poi ci fa una bella panoramica sulle partecipate. Partecipate che, dalla relazione, anche se non riguarda il consuntivo possiamo dirlo lo stesso, hanno dei debiti fuori bilancio per circa €1.000.000,00 al quale vanno aggiunti €540.000,00 che sono stati comunicati dai responsabili dei servizi e che non sono definitivi. Rileva l'assenza del controllo analogo sulle due partecipate, come dicevo prima, e non risulta, dice, nessun atto d'indirizzo per quello che riguarda la gestione e gli obiettivi da conseguire. Dice, dicono, sempre i revisori, che i contratti di servizio risultano irregolari e incompleti, nonostante la previsione del budget assegnato emerge una violazione sistematica degli importi assegnati, e gli importi li abbiamo visti, parliamo di €1.000.000,00. In merito alla grave situazione finanziaria dell'Ala Servizi, invita l'amministrazione, al fine di ristabilire la sana gestione finanziaria, e questo lo dice anche per quanto riguarda quella

dell'Ente. Insomma, possiamo dire che la situazione per il futuro non si prospetta sicuramente rose e fiori, lasciatemi passare il termine. Io capisco, è facile per chi sta dalla mia parte venire qui e tirare fuori tutto quello che non va, diciamo che è anche, se vogliamo, il nostro compito, il nostro ruolo e cerchiamo di farlo al meglio, senza fare demagogia, come in alcuni casi potrebbe sembrare, ma non è così. Noi abbiamo, anzi, personalmente apprezzo lo sforzo che fa l'amministrazione per sostenere i costi della mensa e del trasporto scolastico, però in un percorso che ci ha visti totalmente in disaccordo con lo stanziamento delle somme nei vari capitoli, credo che oggi sarebbe quantomeno assurdo se uno di noi si presentasse qui e facesse una relazione positiva su questo bilancio che, come dicevo prima, non abbiamo minimamente condiviso. Per il momento ho concluso col primo intervento, grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Grando. Consigliere Ruscito, prego.

Consigliere Ruscito: ma, considerato che nessuno prende la parola, due parole le diremo noi. Alessandro Grando ha fatto una fotografia esatta di quello che è successo in quest'anno e, insomma, al di là dei numeri, noi potremmo anche fare quasi un bilancio del primo anno di questo secondo mandato del Sindaco. A parte una nota di colore; quando abbiamo visto prima Crimaldi alzarsi in piedi, ringraziare tutti, abbiamo quasi pensato: "adesso si dimette, se ne va" perchè talmente solenne era il tono che, vabbè, forse il delegato al bilancio ha capito che effettivamente questo bilancio è quasi fallimentare, per cui si dimette. Scherzo, naturalmente, delegato. C'è un discorso di crisi importante, importantissimo; noi abbiamo reagito a questa crisi aumentando l'Imu, aumentando l'Irpef, aumentando tutte le tariffe praticamente. Non è che siano aumentati i servizi, anzi. Non mi pare assolutamente. Diciamo che Crimaldi diceva che bisogna essere responsabili o piangersi addosso e dare le colpe agli altri, cosa che normalmente il Sindaco fa sempre in apertura. Non me ne volere. È sempre colpa dello Stato, è colpa del governo, è colpa di altri e, invece, ha ragione Crimaldi. Bisogna essere responsabili, seri, affrontare i problemi e cercare di risolverli con quello che abbiamo a disposizione. Con quelle che sono le risorse del territorio. Avremmo potuto più che aumentare le tasse, concentrarci sul discorso del lavoro; noi siamo un piccolo governo, se vogliamo, nella nostra cittadina e non siamo riusciti a farlo. Abbiamo alcune situazioni che possono dare lavoro ai cittadini di Ladispoli; una su tutte è il bando della nettezza urbana che, finalmente, dopo sette, otto proroghe è stato fatto, che potevamo aver fatto già qualche anno fa. Con la differenziata, probabilmente, verranno assunte molte persone del nostro territorio, mi auguro, che possono così, in qualche maniera, andare incontro a questa crisi con un lavoro, qualcosa di serio. Avremmo potuto, per esempio, già nel tempo, perchè sono passati oltre tre anni dall'approvazione della variante, la variante che, se avessimo concluso l'iter, e sono passati più di tre anni, quindi la cosa non è che stiamo parlando di, e questo purtroppo non è stato fatto. Però non sono diminuite le festicciole, le feste che abbiamo organizzato che sono tantissime. Siamo il paese più festaiolo del comprensorio. Che ne so? Avremmo potuto pensare di diminuire qualche tariffa, per esempio, la mensa; immaginare che, magari, sono bambini che vivono in famiglie che hanno redditi bassissimi e parlano come i bambini e, magari, hanno i genitori come modelli utili a cinque zeri, insomma. Quindi queste incongruenze, mi dispiace che poi questa, tra l'altro, è la cosiddetta giunta di sinistra che è sensibile a queste tematiche, insomma. La cosa ci dispiace moltissimo. Quindi noi, è chiaro che saremo contrari a questo bilancio, a questo rendiconto, perchè in effetti eravamo già contrari in fase previsionale, fu la fase dei debiti fuori bilancio, tra l'altro i debiti fuori bilancio avremo modo di parlarne, penso di organizzare una decina di consigli comunali, perchè ce ne sono talmente tanti,

e siccome vanno votati in maniera disgiunta, quindi uno per uno, così mi dicevano, avremo bisogno di vederci per una settimana, dieci giorni di fila, ed esaminare tutti i debiti fuori bilancio che arriveranno dalle partecipate e da tutti i guai che qualcuno ha fatto in questo comune, insomma. Io mi auguro che, prendere atto e capire chi ha fatto questi guai, e se vogliamo iniziare a prendere qualche misura di precauzione per quello è successo, e per quello che potrebbe poi succedere. Quindi, queste sono le situazioni che ci fanno pensare che non possiamo, ovviamente, votare a favore. i debiti fuori bilancio previsionali sull'Ala, l'ha già detto Alessandro, è qualcosa di ridicolo fare un bilancio a fine anno perchè quell'anno, magari, è successo così e, purtroppo, non abbiamo potuto fare diversamente, ma, pensare che da lì a breve c'è un assestamento, sempre per la stessa azienda di €150.000,00, insomma. Poi, un'altra cosa che abbiamo oggi contestato in commissione, tra l'altro, e faceva riferimento prima il ragioniere generale, che ha illustrato benissimo questo bilancio ovviamente, era una questione numerica, noi stiamo utilizzando in fase previsionale un dividendo della Flavia Acque, che in effetti non possiamo utilizzare. Noi l'abbiamo già detto oggi. L'abbiamo utilizzato contro il parere dei revisori della Flavia Acque, perchè non si possono fare, non si possono dividere gli utili se non è previsto nello statuto. Noi lo stiamo facendo da anni, penso. Io prima ho sentito, mentre ero in presidenza, non ero molto attento ma ho sentito che si sta facendo qualcosa per togliere questo onere, diciamo, previsionale, di €200.000,00 c.ca. Quello noi lo stiamo utilizzando e non possiamo utilizzarlo come previsionale da dividendo della Flavia Acque, perchè lo statuto della Flavia Acque non lo consente, Sindaco, quindi noi dovremmo, in qualche maniera, o modifichiamo lo statuto della Flavia Acque, e a quel punto possiamo utilizzarli a meno che non li utilizziamo per opere che faremo con la Flavia Acque, quindi che riguardano le condutture e quello che riguarda l'acqua. Quindi, questa è una segnalazione che faccio al ragioniere in maniera di poter verificare se quello che dico è corretto da un punto di vista formale, perchè sostanziale, se c'è un utile per la Flavia Acque, è un utile ovviamente dell'imprenditore, quindi del proprietario che siamo noi. Però, materialmente, non si prevede che venga poi portato in una situazione di previsionale. Tutto qui. Quindi, io in effetti, magari faremo la dichiarazione di voto dopo, dopo aver sentito anche gli amici di maggioranza e vediamo un attimo cosa ne pensano loro di questo bilancio. Come loro interpretano, se anche loro faranno discorsi solenni da dimissioni o se lo analizzeranno in maniera così, più tranquilla, ok. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Ruscito. Prego il Sindaco.

Sindaco Paliotta: allora. Il tono di quando si parla di bilancio, è quello che fanno i sindaci italiani. Vede, l'Anci che è l'associazione nazionale comuni italiani, ha un presidente, ha avuto, fino a quindici giorni fa, un presidente che era Delrio, che adesso fa il ministro, Sindaco di Reggio Emilia, e un Vice Presidente che è Alemanno, che è il Sindaco di Roma. Loro non dicono cose diverse dalle mie. Se uno è Sindaco di una città e vede diminuire i trasferimenti dello stato, non è che può dire il contrario. Se poi questa città aumenta gli abitanti, forse Reggio Emilia non aumenta e nemmeno Roma sta aumentando, probabilmente questo Sindaco ha un dovere doppio di dire queste cose. Io l'ho detto all'inizio: lo Stato prima prendeva dai cittadini le tasse e un po' le ridava ai comuni, adesso le tasse rimangono tutte al centro e ai sindaci tocca fare gli esattori. Di questo non è contento nessuno; non è che c'è un problema di centro destra o di centro sinistra o, volendo, anche di sindaci che non sono di questo schieramento. Voglio ricordare che anche i sindaci non di questi schieramenti, quando hanno cominciato a fare i sindaci, hanno dovuto aumentare le tasse, l'Imu, anche se prima da fuori, quando erano all'opposizione, dicevano cose diverse. Su alcune cose; l'Ala

Servizi, chiaramente, a ottobre, ci ha detto che siccome il bilancio dell'Ala Servizi, nella parte attiva, è fondato sulle farmacie comunali e, siccome le farmacie italiane hanno avuto nel 2012 un calo di fatturato notevolissimo, in tutta Italia, è chiaro che non potevano dirlo a gennaio, febbraio, marzo, a ottobre hanno fatto presente che da una parte le entrate calavano, ed erano quelle della farmacia, dall'altra parte le uscite sicuramente non calavano. Perché portare i bambini a scuola con gli scuolabus, può aumentare il costo, visto che aumenta il gasolio, ma sicuramente non diminuisce, a quel punto l'Ala Servizi ha fatto presente che su questa voce dovevamo intervenire. Non farlo avrebbe significato fare un debito fuori bilancio; quindi è stato un giusto modo di porre i problemi nel momento giusto, quando era chiaro che non c'era possibilità che s'invertisse la tendenza. Anzi, purtroppo le farmacie stanno incassando di meno ma non perché la gente sia più sana, perché molti farmaci o para farmaci non vengono più comprati. Questo è un dato reale. Non perché sia migliorata la qualità della salute degli italiani. Il consigliere Ruscito diceva che è aumentato tutto; io voglio ricordare che noi, lo scorso anno, non abbiamo aumentato l'acqua, non abbiamo aumentato la mensa, non abbiamo aumentato il trasporto scolastico, che sono i servizi che vanno più a incidere sulle fasce sociali e sulle famiglie. Questo ha significato, tenete conto che gestire l'acquedotto, gestire la mensa, gestire il trasporto, significa che, in un anno, aumentano i costi, e noi non gli abbiamo scaricati sui cittadini ma li abbiamo scaricati nella fiscalità generale, nel bilancio generale. Sul fatto del lavoro, è vero che, vabbè leggiamo tutti le cifre che, dell'Italia, e abbiamo capito, penso, che questo punto, insomma, ho assistito a decenni di discussione sul fatto che i comuni devono dare lavoro o meno. Abbiamo capito tutti che il lavoro non viene dai comuni, questo è chiaro. Oggi il telegiornale diceva che il Presidente di Confindustria ha detto che chi sta crollando in maniera drammatica è il nord. Proprio perché, siccome è la parte del paese che si reggeva più sul fatturato dell'industria, e siccome il fatturato sta in crisi in Italia, il nord comincia a scricchiolare più del sud, che stava già ad un livello basso e, quindi, non è che può andare ancora più sotto. Si è fatto riferimento alle possibilità, a parte quello della differenziata: noi siamo sicuri del finanziamento sulla differenziata da otto mesi. Perché la Regione ha rassicurato la Provincia dieci mesi fa; la Provincia ha rassicurato noi otto mesi fa. A parte quello, vogliamo pure dirlo, diciamolo chiaramente: l'aumento di personale oscillerà tra le dieci e le quindici persone, insomma, che sicuramente, per carità, sono dieci stipendi, però, insomma. L'altro discorso, quello del Piano Regolatore e dell'edilizia. Anche lì, ammesso che c'è un ritardo, e i ritardi sono anche dovuti al fatto che anche per esaminare le osservazioni e fare la Vas c'è bisogno di trovare i soldi ma, comunque, vedremo come trovarli nel bilancio di previsione, il problema reale è che non si vendono più nemmeno le case. Cioè, già le case esistenti non si vendono. Non è che se ne facevamo, se avessimo fatto tremila appartamenti in più, probabilmente anche i costruttori stessi, io ricordo che c'è una zona di Ladispoli dove, già domani, potremmo firmare una convenzione ed è quella, ormai la conoscono tutti come la zona della punta di Palo, dove è previsto un albergo ed edilizia residenziale. Se domani mattina venissero a dire "firmiamo la convenzione e costruiamo" potremmo firmare, perché lì è tutto esecutivo, non vengono. Quindi, evidentemente, quello di costruire case non è che più attira molto i costruttori di Ladispoli, molti dei quali ce le hanno anche invendute, diciamo che la situazione non è quella, diciamo, la soluzione del problema lavoro. Io sono contento del fatto che il consigliere Ruscito dica che ha visto più feste; siccome abbiamo speso la metà dell'anno precedente, evidentemente abbiamo fatto feste che tutti hanno visto. Francamente, io, l'ho ricordato e lo voglio dire: Civitavecchia, siccome gliele paga pure qualcun altro, spende in una sera, quando chiama i grandi nomi della musica leggera italiana, spende in una sera quanto noi

spendiamo in un anno. Chiama De Gregori, fa vedere, si di più di quanto noi spendiamo in un anno, chiama De Gregori e lo fa vedere. Noi spendiamo pochissimo. Però, devo dire, lei mi da, diciamo, mi fa un passaggio, diciamo, da questo punto di vista un assist, evidentemente, i nostri Di Girolamo e Federico Ascani, evidentemente, sanno movimentare, diciamo, la nostra cultura, le nostre iniziative turistiche anche con poco. Perché noi abbiamo speso, ripeto, nel 2012, metà dell'anno precedente e spendiamo meno, visto che ha fatto riferimento al comprensorio, spendiamo meno di Civitavecchia, di Santa Marinella e di Cerveteri, questo è sicuro da questo punto di vista. Poi, se si vedono di più le nostre feste... quindi, ecco, io mi fermo su questi riferimenti, per carità, sicuramente noi dovremo migliorare molte cose, i revisori ce lo ricordano, però ci possiamo anche vantare del fatto di aver mantenuto i servizi sociali, i servizi individuali come quello, a richiesta, del trasporto scolastico, la mensa, il servizio idrico a bassissime quote. Questa è stata la nostra missione positiva. Su altre missioni, come quelle della riqualificazione della nettezza urbana, ad esempio, o come della manutenzione dei manti stradali, è stata una missione negativa. Questo è inutile, cioè non è che uno può raccontare le cose diverse. Quindi sono soddisfatto su un versante, non siamo soddisfatti su un altro versante, su altri versanti, e c'impegno su questi aspetti.

Presidente Loddo: grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Trani. Prego consigliere Trani.

Consigliere Trani: buonasera a tutti. Colleghi consiglieri, questa sera siamo qui riuniti per discutere del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2012 e della sua approvazione così come prescritto dal Tuel. È questo uno degli atti più importanti che, annualmente, questa Assise è chiamata ad adempiere perché con esso vengono dimostrati i risultati contabili dell'esercizio finanziario concluso, e l'annesso rispetto dei relativi vincoli, quali: il patto di stabilità interno e il rispetto dei parametri per l'individuazione delle condizioni dell'Ente. Siccome tutta la vita dell'ente, dalla programmazione, alla gestione, alla rendicontazione è di fatto regolata e condizionata dal fattore economico, è necessario che l'equilibrio di bilancio sia effettivo. Il più rispondente possibile alla realtà, se non si vuole che in futuro, creando residui attivi insussistenti che poi divengono debiti fuori bilancio, si possa cadere in situazioni problematiche di gestione di bilancio o, peggio, precipitare in una situazione di pre dissesto finanziario. Premetto che il mio voto sarà favorevole. Il mio intervento si muove esclusivamente da uno spirito costruttivo che, per il bene della collettività, si pone come obiettivo il conseguimento dell'equilibrio economico finanziario dell'ente, e la veridicità degli atti amministrativi. In questo documento contabile si rispetta il patto di stabilità, avendo registrato una differenza positiva tra il saldo finanziario e l'obiettivo annuale finale. Le entrate tributarie, parte più rilevante di questo bilancio, sono aumentate di oltre otto milioni di euro rispetto al duemiladieci e di tre milioni di euro rispetto al duemilaundici. Mentre sono rimaste sostanzialmente invariate le spese correnti. Nel prossimo bilancio preventivo si dovrà cambiare rotta. Mi riferisco al consiglio comunale e alla mia maggioranza, che lo scorso anno ha azionato la leva dell'addizionale comunale Irpef, portandola al massimo consentito dell'8 per mille, non riconoscendo quell'equità fiscale che appare sempre più un lusso per le casse comunali. Portare il prelievo nel rispetto del principio della progressività, partendo da un'aliquota più bassa per i redditi entro i 15mila euro e arrivando al massimo per quelli oltre i 70 mila euro, destano comunque le mie perplessità personali. Riguardo i residui attivi relativi al recupero di evasione, iscritti a bilancio per circa €1.635.000,00 circa la reale esigibilità. Vorrei spendere qualche parola sulle società partecipate: i recenti interventi normativi adottati in materia di controllo interno, convergono verso

un importante obiettivo. Rafforzare e rendere efficace il controllo sulle società partecipate, fino ad oggi completamente assente e fuori da ogni controllo. Proprio dall'assenza di un concreto controllo di gestione sugli organismi partecipati, da sempre utilizzati per eludere i vincoli di finanza pubblica, e non di rado per effettuare assunzioni clientelari, sono state la genesi di condizioni di dissesto finanziario. La mancanza di controllo ha creato ingenti crediti che l'amministrazione di Ladispoli deve riscuotere dalla società Flavia Acque. Il compenso percepito dall'amministratore unico della Società risulta non congruo rispetto all'indennità percepita attualmente dal Sindaco. I contratti di servizio in essere tra ente e società partecipata, risultano scaduti, incompleti e non più rispondenti alle reali esigenze delle parti, così come è assente il contratto relativo al servizio tributi con la società Ala Servizi. Questo è quello che scrivono i revisori dell'Ente nella loro relazione. Questo per dovere di chiarezza e d'informazione, per tutti quanti noi che siamo chiamati a svolgere il nostro mandato con responsabilità e trasparenza, senso di dovere e amore per la propria città, affinché si evitino oggi quegli errori che possono ricadere sulle generazioni future. Grazie.

Presidente Ruscito: grazie consigliere Trani. È iscritto a parlare il consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: innanzitutto buonasera a tutti, anche a chi ci ascolta da casa. Io ho apprezzato l'intervento del consigliere Crimaldi, la sua relazione, perché è stata puntuale anche nelle cose che ha detto, cioè ha rappresentato in pieno il consuntivo 2012. Così come apprezzo anche l'intervento del consigliere Trani, che è un esperto di bilancio. L'intervento che invece voglio fare io e che è in nome e per conto anche del PD, è più che altro legato non solo a questa situazione contingente, per cui siamo qui in Aula, ma soprattutto per l'impegno che deve dare il consiglio comunale nell'intero svolgimento del bilancio comunale. Allora, cerchiamo di fare chiarezza fino in fondo. Non è che con il voto consuntivo 2012 il consiglio comunale finisce il suo impegno. Sappiamo tutti che, oltre a questo voto, noi saremo chiamati subito, perché questo voto bisognava farlo così come dice la legge entro il 30 aprile e, quindi, ci stiamo nei termini, anche se si sfora di qualche giorno, ma dobbiamo sapere fin da subito che entro il 30 giugno è necessario affrontare il preventivo. Successivamente al bilancio preventivo, abbiamo anche a settembre gli equilibri finanziari e, poi, a novembre l'assestamento di bilancio. Quindi, come vedete, il bilancio comunale non è solo rappresentato da questo voto. La normativa stessa ci dice che, se si vota contro, no contro, se l'amministrazione non raggiunge la maggioranza intorno ad uno di questi voti, l'amministrazione non può più andare avanti. È come se al governo mancasse la fiducia a livello nazionale. Quindi, per tornare al rendiconto dell'esercizio finanziario del 2012, noi dobbiamo essere corretti fino in fondo e dire che questo bilancio è stato fatto nei dovuti modi. Anche in raffronto a molti altri consuntivi dei comuni che ci sono limitrofi, nella comparazione risulta che, forse, il Comune di Ladispoli ha una delle migliori gestioni finanziarie del Lazio. Quindi se è competenza del consiglio comunale approvare entro il 30 aprile dell'anno successivo questo documento, dobbiamo dire che andiamo praticamente ad approvare, così come diceva il nostro ragioniere, le entrate e le spese dell'anno precedente, cioè il 2012. I numeri li ha fatti il ragioniere, quindi le ha evidenziate anche Crimaldi e, su quello, non ci piove. Abbiamo anche acquisito, perché abbiamo fatto uno studio su questo bilancio consuntivo, abbiamo acquisito che il procedimento è stato fatto nei dovuti modi, così come la norma prescrive. Infatti, la documentazione è stata messa a disposizione dei consiglieri nei termini previsti, quello che descrive il regolamento comunale. Abbiamo visto anche, che fanno parte integrante del consuntivo 2012, e l'abbiamo letto con molto attenzione, la relazione della giunta. Il Sindaco ha fatto più volte riferimento a questa relazione,

dicendo che esistono alcune scelte politiche, che costano, però sono scelte politiche. Quella, per esempio, legata al trasporto degli alunni. Sono spese che il comune si assume, sono tasse ad personam che se vanno divise per quello che costa il servizio, il cittadino dovrebbe pagare molto di più. Invece, la scelta politica di questa amministrazione, proprio perchè è una scelta politica che crede nel sociale, ha fatto in modo che ci fosse minore spesa, così come per quel che riguarda altri servizi, come ad esempio il discorso che riguarda la mensa comunale e via così dicendo. Quindi, nella relazione della giunta che abbiamo letto, il Sindaco ha evidenziato alcune scelte politiche che questa amministrazione si è assunta, ad un costo che noi condividiamo fin da subito. Abbiamo letto, con molta attenzione, la relazione dei revisori dei conti. Ecco, lo diciamo soprattutto per coloro che non vivono la vita amministrativa. Fino all'anno scorso, i revisori dei conti venivano scelti da questo comune, da questo consiglio comunale, in base ad un elenco che si trovava presso la nostra segreteria generale, dove chi aveva interesse o un bando, permetteva di iscriversi. Poi il consiglio comunale sceglieva tutti coloro che erano in elenco. Da quest'anno, invece, la situazione è cambiata e i revisori dei conti sono stati mandati dalla Prefettura. La Prefettura ha un elenco, dove si possono iscrivere questi revisori dei conti e, quindi, sono stati poi, diciamo così, a sorteggio, mandati nei diversi comuni. Quest'anno, questi revisori dei conti, hanno affrontato la relazione che noi abbiamo letto con molta attenzione. E poi ci torno sulla relazione dei revisori dei conti. Il consigliere Trani ha affrontato un punto molto importante. Che riguarda la relazione soprattutto l'elenco dei residui attivi e passivi, suddivisi per ogni anno di provenienza. Ecco, su questo anche i revisori dei conti affrontano una disquisizione che, però, in questo caso diventa lungo e farraginoso spiegare. Sarà in una fase successiva, secondo me, affrontarlo nel miglior modo possibile. Il bilancio consuntivo però, prevede anche un'altra serie di documenti che è il conto del patrimonio, cioè la sua consistenza al 31.12 di ogni anno, e anche questo noi ci siamo letti per verificare quello che diceva il Sindaco, la vendita o meno di alcune strutture a carico del comune, cioè alcuni patrimoni a carico del comune. Poi, sempre il consigliere Trani ha affrontato il discorso delle partecipate; un po' tutti hanno affrontato il discorso delle partecipate. I conti patrimoniali speciali, che abbiamo letto qui anche con molta attenzione, riguardano i bilanci consuntivi delle aziende dove c'è stata la partecipazione del comune, quindi le partecipate. Perchè invito tutti a leggere con attenzione questi conti? Perchè lì si evidenzia quello che poi, successivamente, hanno dichiarato non nel 2012 ma addirittura pochi giorni fa, pochi mesi fa, cioè i debiti fuori bilancio. Un altro punto che abbiamo letto con molta attenzione, e che invito tutti ad osservare, sono i crediti esigibili iscritti a bilancio fino alla loro prescrizione. Vedete, esistono una serie di documentazioni che, praticamente, per leggerle il ragioniere ha fatto addirittura un dischetto, che per leggere e dare praticamente un riscontro a tutto ciò, significa perderci molto tempo, perchè l'inventario e l'elenco dettagliato dei beni mobili di proprietà dell'ente diventa anche, non solo un discorso per sapere quali sono le proprietà, ma diventa anche, praticamente, una fatica nel poter vedere quale di questi beni mobili sono ancora validi per il comune oppure no. Oppure, se per il comune portano solo uno spreco di denaro nel gestirli, oppure continuare a tenerli, oppure alienarli. Quindi la relazione al rendiconto di gestione che ha affrontato, sotto il profilo politico, la giunta, ha dato la dimensione di tutto questo. Quindi, se è una relazione politica che è legata soprattutto all'impegno di questa amministrazione sotto il profilo politico-amministrativo, nel rispetto del nostro impegno politico che abbiamo affrontato in campagna elettorale dove, praticamente, ci siamo presentati non solo con delle liste ma anche con un documento di impegno amministrativo, che secondo noi la giunta in questa relazione ha evidenziato, porta a darci un parere positivo. Ma che non lo dice solo, praticamente, la giunta

come parere politico, ma lo affronta a pagina 57, a pagina 57 anche il collegio dei revisori dei conti. Con tre, quattro righe che io voglio leggere, faccio solo questo intervento, Presidente, anche se mi dilungo dopo non parlo. Allora: relazione dell'organo di revisione, a proposito del rendiconto 2012. In conclusione, a pagina 57, tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione. Si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012. Ecco, quindi questa è una dichiarazione esplicita dei revisori dei conti per cui noi ci atteniamo, anche perchè sappiamo tutti che esiste un avanzo di amministrazione, quindi un segno positivo per il 2012. Impegni futuri, abbiamo detto. Allora, siccome l'ho detto, l'ho affrontato all'inizio questo discorso, che ci sono futuri impegni perchè il bilancio comunale non è solo questo consuntivo che andiamo ad approvare questa sera, ma ci sarà anche il preventivo, in questa relazione, alla pagina precedente, alla pagina 56, a pagina 56 i revisori dei conti parlano dei debiti fuori bilancio in corso di formazione, nell'esercizio 2013. Sì, lo conosciamo, quindi è inutile che lo leggo. Dicono che esistono delle cifre che devono essere riconosciute per i debiti fuori bilancio. Allora, se fa parte del futuro impegno il bilancio di previsione, che non è solo un bilancio di pianificazione economica, ma è anche di programmazione politica, perchè noi dobbiamo dire questo ai cittadini, che il bilancio di previsione va approvato entro il 31.12, così dice la vecchia norma, entro il 31.12 dell'anno precedente, perchè parte da gennaio, quindi dovrebbe essere già stato approvato. Per una serie di consuetudini, noi sappiamo che le leggi finanziarie del governo per tutta una serie di cose, vengono sempre pubblicate entro il mese di maggio e giugno e, quindi, ecco perchè si dice che il previsionale deve essere fatto entro giugno dell'anno, per quest'anno entro giugno 2013. In quella circostanza, visto perchè si affronta il problema dei debiti fuori bilancio, perchè se ne parla ovunque, nei corridoi, in Aula, se ne parla sottobanco, allora io ne voglio parlare liberamente. Così ci capiamo fino in fondo. Allora, in quella situazione noi dobbiamo decidere, così come dicono i revisori dei conti, nel documento per il consuntivo 2012, dobbiamo decidere contestualmente al bilancio preventivo, anche i debiti fuori bilancio, che sono stati evidenziati nella previsione dei revisori dei conti. Ecco, sono stati evidenziati addirittura in questo documento a pagina 56. Tutto questo m'impone una piccola disquisizione politica. Allora, si sta montando nella città, e quindi voglio sgombrare il campo, si sta montando nella città, e credo ad arte nell'opinione pubblica, che sono sparite delle somme di denaro, che esistono situazioni economiche non sanabili. Voglio dire che non è nulla di tutto questo; nessuno credo abbia rubato cifre di denaro. Si sta mettendo in moto un discorso d'insinuazione, d'intimazione, che vuole intimidire soltanto i consiglieri per alcune strumentalizzazioni che non riesco a decifrare. Quindi, la disquisizione politica che cerca, la posizione politica che cerca d'intimidire i consiglieri sui debiti fuori bilancio, credo che non deve esistere, perchè qui dobbiamo affrontare anche il discorso dei debiti fuori bilancio nella misura che la norma ci prescrive. Noi sappiamo che esiste una situazione giuridica e una situazione contabile per i debiti fuori bilancio. Con i debiti fuori bilancio non stiamo facendo qualcosa di illegale ma il consiglio comunale attua il riconoscimento di tali obbligazioni, solo se contemplate dall'art. 194 e conoscete tutti l'art. 194 del DLGS del 18.08.2000 n. 267. Se voi andate a vedere l'art. 194, capite quali sono le cose che possiamo praticamente riconoscere come debito fuori bilancio. Dove è tassativo il principio contabile. Perchè il debito fuori bilancio si configura come una obbligazione che sussiste per assenza di specifico impegno di spesa. Quindi, un'obbligazione sorta in violazione di norme giuridiche e contabili. Riconoscimento formale significa che noi dobbiamo vedere se esiste la legittimità per riconoscere questo debito. Tale legittimità passa per il riconoscimento in consiglio

comunale, così come contempla la legge e attraverso una procedura dettata dal legislatore. Il consiglio comunale non è che decide, si alza una mattina e vota, ma riconosce la legittimità del debito, in quanto esso si produce fuori dalla sfera gestionale dell'Ente. Passa, quindi, attraverso un procedimento che va a sanare sia i presupposti giuridici che quelli contabili; cioè quelli giuridici cosa significa? Che esiste una spesa assunta in violazione della norma. E quelli contabili, cioè una spesa occorrente in capo all'Ente. Cioè noi dobbiamo trovare i soldi per pagare questa, la procedura deve trovare i soldi per pagare questi debiti fuori bilancio. Quindi, se non avviene questo, l'obbligazione, il debito fuori bilancio non è riconoscibile e diventa responsabile l'amministratore, il funzionario o il dipendente che lo hanno causato. Quindi non bisogna creare terrorismo su questa situazione. Esistono delle norme, degli articoli legislativi che permettono il riconoscimento legittimo dei debiti fuori bilancio e, quindi, noi ci atteniamo a questo. Quindi in consiglio comunale arriveranno le pratiche dei debiti fuori bilancio che sanciscono, praticamente, il riconoscimento, perchè devono passare attraverso una serie di procedure. Ora rimane un fatto da sfatare; io sono d'accordo con chi dice che non è possibile, praticamente, che ogni volta che si vota un bilancio preventivo, affrontare il discorso dei debiti fuori bilancio. È una brutta abitudine, non è bello. Però è anche necessario dire, con sincerità e, quindi, con estrema facilità di quello che si pensa effettivamente, che i debiti fuori bilancio sono compiti del consiglio comunale riconoscere, attraverso una procedura ben prescritta. Se non esiste quella procedura, è chiaro che il consiglio comunale non li approva. Per quanto riguarda, invece, il punto all'ordine del giorno di oggi, il consuntivo 2012, il gruppo del PD vota parere favorevole con l'impegno che sul bilancio preventivo cercherà, specialmente sui debiti fuori bilancio, di essere attento affinché la procedura per il riconoscimento in Aula sia puntigliosa e rispetti le norme prescritte.

Presidente Loddo: grazie consigliere D'Alessio. Ha chiesto la parola il consigliere Penge. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: sì, buonasera a tutti. Allora, questa sera stiamo per votare il consuntivo che è un documento importante perchè mette a raffronto quello che si è preventivato con quello a cui siamo arrivati oggi e, quindi, da una serie di indicazioni su come procede l'attività dell'amministrazione. Diciamo che c'è da mettere in evidenza alcuni aspetti politici: il primo aspetto è che, qualche tempo fa, noi siamo venuti a conoscenza di una serie di questioni relative al bilancio, anche delle partecipate, sui giornali. Quindi questo già denota un certo, diciamo, una certa scorrettezza verso tutti gli organi del consiglio perchè, in quel momento, bisognava forse convocare la commissione, prima di andare sui giornali, e capire cosa stava succedendo. Invece sembrava come se qualcuno voleva giustificare, in un certo senso, e metteva le mani avanti per giustificare ciò che avveniva nella gestione amministrativa. Questa è la sensazione che ha dato in giro, insomma. Poi, se qualcuno ha avuto altre ipotesi, come ho sentito prima, di ammanchi o cose, questo non lo so. Non ho sentito queste cose in giro, ma qualche consigliere di maggioranza ha sentito anche questo. Però l'idea di leggere il giornale, questo lo dico da cittadino comune, vedendo certe cose, ti fa pensare a come viene gestito, diciamo, vengono gestiti i documenti contabili e ci fa pensare che, probabilmente, la comunicazione come anche è stato detto oggi nella commissione preposta, tra i vari organi, tra i vari enti, non funziona. Questo, insomma, è ormai rilevato; ce l'hanno confermato oggi i revisori e, quindi, diciamo che è un primo punto di criticità. Dovrebbero essere coinvolti gli organi preposti mentre noi lo sappiamo sui giornali, questa è una cosa che avviene spesso e, quindi, se qualcuno è contento di fare questo noi siamo felici per loro. Dopo di che, entrando appunto nel

bilancio, io ho sentito tutti gli interventi, sono stato molto attento, ho sentito delle relazioni che davano la giustificazione sulla crisi, e questo in parte è condivisibile, perchè quello che è avvenuto in questi anni ha provocato notevoli ripercussioni in tutti gli enti dallo Stato in giù, però poi, poi andando all'amministrazione locale, insomma, poi bisogna valutare bene quello che si fa, come si amministra, come si gestisce, gli obiettivi che si erano fissati e quello che si è potuto realizzare. Perchè qui, badate bene, ci siamo ricordati che l'amministrazione, in campagna elettorale, aveva detto tante cose che ha dovuto ridimensionare senza tornarci: sull'Imu, anche se l'addizionale IRPEF, così come l'Imu, come noi avevamo proposto in consiglio comunale, potevano essere messe in modo progressivo, indicate in modo progressivo, invece questo non è stato fatto perchè purtroppo il Sindaco, quando io parlo, mi dice che dico sempre le stesse cose, però le stesse cose che dico oggi stanno purtroppo scritte qui e non è una bella cosa. Il Sindaco mi può ridire che dico le stesse cose, ma oggi glielo dicono anche i revisori. Questo avviene perchè i revisori prima erano investiti dal comune nella carica, adesso arrivano dall'esterno. E dall'esterno non è più tutto va bene la marchesa, adesso dall'esterno escono tutte le criticità. Poi ho sentito altri discorsi, ho sentito un consigliere che ha fatto una relazione ben predisposta, che ha mandato dei segnali ben precisi, forse qualcuno non l'ha recepito nella maggioranza, ma qualche criticità è venuta anche dalla maggioranza. Ho ascoltato anche il discorso del capogruppo, che ha tentato di dire va tutto bene, ha coperto anche la relazione che era stata fatta dal consigliere di maggioranza, giustamente essendo di parte lo fa, il suo mestiere è quello di dare delle indicazioni positive su un consuntivo che, probabilmente, non ne ha. Viste tutte le prescrizioni che sono state date dai revisori, anche perchè, come prima un consigliere è stato simpatico, perchè io l'ho ascoltato, ha letto le conclusioni, ha letto tutte le conclusioni, poi si è scordato la riga più importante, le ultime due, dove si dice: "si ribadisce l'invito a predisporre il redigendo bilancio di previsione 2013, secondo le indicazioni proposte dall'organo di revisione nella sua funzione di collaborazione con il consiglio comunale". Queste erano le righe più importanti che, naturalmente, si è dimenticato di leggere. Però poi adesso le leggiamo piano piano, entriamo nell'argomento, no? Allora che succede? Succede che tutta una serie di obiettivi che si era preposta l'amministrazione, quindi l'appalto NU che poi è fallito e se n'è fatto un altro, la raccolta differenziata che doveva partire tre anni fa e ancora siamo lontanissimi, oppure lo stesso Piano Regolatore, sono dieci anni che diciamo parte il piano regolatore, le osservazioni non vi preoccupate, sono già pronte, si parte, poi arriviamo a qualche mese fa che viene detto: "non ci sono i soldi per le osservazioni e per la Vas". Questi erano gli obiettivi prefissati e siamo arrivati alla consecutio logica che, purtroppo non è andata avanti questa cosa ma, secondo me, al piano regolatore non arriveremo a finirlo neanche alla fine dei quattro anni. Per essere realistici lo rifarà la prossima giunta, perchè sono processi lunghi. Succede allora che, praticamente, entrando nel vivo, no? Il comune in questi ultimi tre anni ha avuto, 2010-2011-2012, ha avuto entrate superiori per una serie logica di questioni, anche di norme nazionali, però nello stesso tempo, ha avuto un aumento delle spese nei tre anni. Non è che dici: aumentiamo le tasse, l'imposizione entra e, quindi, noi abbassiamo le spese. No, le spese aumentano. Allora lì già c'è qualcosa che non va e questo è il primo punto. Poi che succede? Succede che, nel frattempo, vediamo le relazioni dei revisori e qui già si parte con: primo punto. Uno dei punti. Tempestività pagamenti: l'ente non ha adottato misure ai sensi, L. 2009, n.9 art.109, misure organizzative, quindi le procedure delle spese e la locazione delle risorse, per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni di forniture e appalti. E qui, già viene a mancare la programmazione, quella famosa, che io ripeto da anni e che tutti ridono, ma ecco il risultato. Poi

che succede? Abbiamo questo che è interessante. Dai dati risultanti dal rendiconto 2012, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale, indicati nel decreto del ministero dell'interno in data 2013, come da prospetto allegato al rendiconto. Il mancato rispetto di tali parametri è causato da: volume dei residui passivi complessivo proveniente dal titolo I°, superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente, consistenze dei debiti fuori bilancio formati in corso d'esercizio, superiori dell'1% rispetto ai valori di accertamento entrate correnti. Queste sono due delle cose che hanno notato i revisori. Poi, naturalmente qui, nel frattempo, il collegio esorta il responsabile del servizio ad attivarsi quanto prima alla predisposizione del (omissis), però dice una cosa importante, e questo lo ripete anche nelle partecipate. Dice: provvedere alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, e non lo dice solo su questo, ma su determinati regolamenti delle partecipate che non vanno sul sito, quindi qui c'è il secondo parametro "mancata trasparenza", perchè la legge oggi prevede queste cose. Andiamo dalle cose piccole a quelle più grandi. Poi abbiamo l'analisi dei residui, questa è la più interessante in assoluto che è stata prima evidenziata bene dal consigliere di maggioranza nella sua relazione un po' soft, ma nelle righe si è scoperto le criticità come stanno messe. E come stanno messe? Stanno messe che ci sono, a parte che sono stati cancellati tutta una serie di residui per qualche milione di euro, poi c'è stato il ri-accertamento perchè è una procedura che bisogna fare; però poi c'è anche il parere dei revisori che dice, appunto, come è stato letto prima anche dal consigliere di maggioranza, che non si sa se c'è la reale esigibilità. Poi avviene una cosa che io dico da anni, il Sindaco se la ricorda, e ogni volta mi dice che ripeto le stesse cose, però questa cosa gliel'ho sempre detta e non se la ricorda. Perchè adesso lo dicono i revisori e va bene. Adesso cosa dicono i revisori? Questo è interessantissimo. Avendo rilevato la presenza di ingenti debiti contratti nel 2012, e riportati alla voce oneri straordinari gestioni correnti, il collegio suggerisce l'istituzione di un apposito fondo per la copertura di spese imprevedute o soccombenze in giudizio, ovverosia, questo fondo assolverebbe al ruolo di strumento di garanzia per l'amministrazione che non sarebbe costretta a ricorrere alle variazioni di bilancio. Perchè poi che succede? Che c'era prima il capogruppo del PD, mi sembra, che diceva: "noi arriveremo agli assestamenti, quindi va tutto bene madama la marchesa". Però non si è reso conto che se noi non facciamo questo, come è previsto, un fondo che riguarda le soccombenze in giudizio, sì, fondo copertura di spese imprevedute e soccombenze in giudizio, succede che noi avremo variazioni di bilancio in corso d'opera e non l'assestamento, forse non se n'è reso conto. Questo succede da quando io ho detto, e il Sindaco non lo può avere dimenticato, io dicevo: "Sindaco, con tutte le cause pendenti in giudizio dall'avvocatura del comune, siamo sicuri che riusciamo a chiuderle tutte in tempo?". Diceva sempre che non c'era problema ed ecco il risultato. Il risultato dopo qualche anno, dopo qualche anno le varie procedure che ci stanno in corso sui giudizi, perchè, è da qualche anno Sindaco che ci sono. Poi si possono pure giustificare così, purtroppo io è una vita che lo dico, poi se la vogliamo giustificare così, la giustifichiamo così. Poi, dopo si va pure alla valutazione degli organismi partecipati. Qui oltre a quello che ho detto prima, che molte cose non vengono pubblicate nel sito, qui c'è quello che poi è emerso pure nelle commissioni, no? Perchè questo non può essere negato. Il collegio rileva l'assenza di controllo analogo sulle due società partecipate. Che forse questa è la cosa più importante; è quella che ripeto da una vita. Quando è che le partecipate ci portano i report trimestrali, le valutazioni, i parametri? Ogni volta: "lo faremo, lo faremo, lo faremo". Stiamo ancora aspettando il nuovo bilancio delle partecipate e i report non sono arrivati; sono passati 3, 4 anni da quando lo dicevamo. Quindi questo è uno, poi dopo dice: dall'attività svolta non risulta un proprio atto d'indirizzo dell'ente controllante sulle società partecipate,

tantomeno atti di gestione e di controllo sulle stesse. Risulta invece una mera adozione del regolamento ma non l'effettività di un controllo cosiddetto analogo scaturente da report gestionali e contabili. Allora che succede? Che, praticamente, poi c'è il passaggio che è stato evidenziato dal consigliere di maggioranza, lei era molto attento, quindi se n'è reso conto. Diceva che risultano irregolari e incompleti, nelle società partecipate, non più rispondenti alle reali esigenze delle parti i contratti, altresì la carta dei servizi sulla misurazione della qualità dei servizi offerti ai cittadini. Però qui andiamo oltre, perchè questo è un servizio che qui magari, più in là, potrà essere applicato. Allora che succede? Si evidenzia infine che, nonostante la previsione di budget assegnato, come riportato nei contratti di servizio, emerge una violazione sistematica degli importi assegnati che si ripercuote gravemente sugli equilibri finanziari dell'Ente. Poi oggi in commissione è emersa tutta questa violazione, perchè, insomma, i vari casi sono usciti fuori, i revisori ce li hanno presentati, abbiamo fatto delle richieste sulla situazione, poi qualcuno se n'è uscito con: "ci sono atti formali, non formali", questo lo volevo sentire dal cittadino della strada, quello che passa per strada magari non lo sa, che me lo viene a dire qualche funzionario dell'azienda io, io, ma penso che si dovrebbero preoccupare anche i consiglieri di maggioranza, non solo io. Ecco, perchè qualcuno fa bene a dire: "il debito fuori bilancio una volta trovate tutte le condizioni si ripristina", perfetto, bisogna ritrovarle queste condizioni. Io mi auguro che vengano ritrovate. Oggi dalla commissione qualcosa sembrava che ancora oggi risulti un po' smarrita la documentazione, allora che succede? Che a quel punto, più di qualcuno, si preoccupa perchè poi deve venire qui in votazione tutta la storia. Poi, naturalmente, abbiamo la famosa storia dei debiti fuori bilancio, e lì, nonostante l'emersione di questi debiti fuori bilancio, giustamente, il collegio suggerisce d'istituire nel redigendo bilancio di previsione un apposito fondo denominato "debiti fuori bilancio in corso di formazione", in modo da prevenire eventuali situazioni di squilibrio. Naturalmente invita il consiglio comunale ad adottare opportuni e immediati provvedimenti destinati alla sana gestione finanziaria dell'ente, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ora, prima sono state lette le prime quattro righe delle conclusioni, poi c'era quella che ho letto prima che era forse quella più importante, che diceva: "seguite queste indicazioni perchè sennò qui il bilancio di previsione non andrà molto lontano". Questo era il messaggio in sintesi. Poi, naturalmente, c'era pure la storia del compenso congruo. Quello è stato detto da più consiglieri, delle partecipate, degli organi di gestione delle partecipate rispetto agli organi di revisione. La situazione, al di là di questa cosa, è che nonostante noi negli anni abbiamo detto più volte che l'Ente, nonostante le ripetute sollecitazioni di programmazione, e questo non è stato fatto perchè ad oggi abbiamo questo, poi uno può trovare tutte le giustificazioni del mondo, però poi ci sono dei casi in cui certi settori la politica dovrebbe ingegnarsi a trovare delle soluzioni, perchè è vero che la crisi ha portato grossi problemi sul lavoro a tantissime persone, abbiamo le statistiche, quindi a Ladispoli sono tantissime. Però è vero, noi stiamo predisponendo una serie di proposte importanti per il lavoro, che si possono fare anche come ente comunale, e le faremo vedere al Sindaco, all'assessore, occorre risolvere certi problemi, nonostante poi, diciamo, si dica che mancano i soldi e così via. Perchè molte volte si possono risolvere anche con piccole somme, con piccole cifre, per creare dei progetti adatti anche avendo dei finanziamenti, per risolvere determinati problemi sul sociale. Allora qui, comunque, la questione alla fine della giostra è questa: è vero, come leggeva, c'è stata la *lectio magistralis* sul bilancio, sui debiti fuori bilancio, molto interessante perchè è sempre utile imparare, però adesso, quando si va in valutazione sul preventivo, poi ogni consigliere dovrà dare un suo voto, un suo contributo sulla discussione e sulla votazione, che forse è la cosa più importante che è quella che fa eseguire quello

che viene deciso nei bilanci. Allora che succede? Che il consigliere si prende una responsabilità su un documento che viene redatto che, naturalmente, presenterà dei debiti fuori bilancio. Alcuni sicuramente hanno la copertura, altri, come si prevede, come si è visto nelle commissioni, come si vocifera, non ci sono le coperture, a quel punto poi si dovranno stornare, non so che sistema si trova, e lì poi subentrano anche le responsabilità personali di chi ha fatto certi atti amministrativi. La questione è abbastanza seria, le prescrizioni che sono state date sono molto serie, non bisogna prenderle sottogamba e, sta a noi assumerci la responsabilità di vedere poi quel documento come verrà fuori. Io mi auguro che, al più presto, vengano ripristinate certe cose che, dal punto di vista amministrativo e dal punto di vista contabile, ad oggi, non quadrano. Perché poi, insomma, qui i documenti parlano chiaro. Non è che sono, non è che poi possiamo dire sempre politicamente: “va bene, il giudizio è positivo, c’è qualcosa che non va bene, poi dopo si sistema”. Stavolta non è così, stavolta la situazione è molto seria. C’è la situazione che ognuno di noi, sicuramente, prenderà le sue responsabilità però poi, ad un certo momento, bisogna cercare di capire come uscire fuori da questa situazione. Soprattutto c’è la richiesta di far sì che, io non, io gli altri consiglieri anche non debbano più leggere sui giornali che escono fuori certe cose quando prima dovrebbero uscire negli organi istituzionali preposti, perché, insomma, non mi sembra una cosa giusta usare questo tipo di metodi. Grazie, ho terminato.

Presidente Loddo: grazie consigliere Penge. Ha chiesto la parola il consigliere Ascani. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: concordo con la maggioranza per quanto riguarda tutti i fatti affrontati da loro anche e soprattutto quello di cambiare rotta e continuare a fare meglio. Vorrei intervenire anche su un altro aspetto toccato in parte dai consiglieri Grando e Ruscito sulle spese che riguardano lo sviluppo turistico della Città. Considerando il fatto che non ho ben capito verso quale direzione andassero, chiarisco il mio indirizzo. Io credo, poi non so se sposo anche la linea dell’assessore alla cultura, mi impegnerò con tutte le forze per investire in politiche turistiche affinché sia fondamentale per le politiche della nostra azione amministrativa. Credo fortemente che investire nel turismo significhi portare lavoro e ricchezza per la Città. Purtroppo, come diceva anche il Sindaco poc’anzi, non siamo riusciti a migliorarci dal punto di vista degli impegni economici nei capitoli preposti, tutt’altro. E ci tengo anche a sottolineare, non solo perché gestisco la delega in prima persona ed il Sindaco mi ha dato questa responsabilità, ho la mia convinzione ferma e la porterei avanti qualsiasi persona se ne dovesse occupare. Volevo chiarire che sarà mio impegno incentivare sempre di più la mia squadra ad aumentare questo intento. Avevo sentito alcuni accenni un po’ critici, e ci tengo subito a precisare che non condivido questa direzione, se è questa la direzione può essere anche che mi sbaglio, ma opposta e diretta ad incentivare i miei sempre di più a fare, e di questo sono sempre più convinto così che possa portare a qualcosa di buono. Credo che su questo argomento sarebbe bellissimo andare tutti insieme su un’unica direzione, maggioranza, opposizione e Città perché credo che solo se ci crediamo tutti insieme, convinciamo tutte le categorie coinvolte a crederci, allora forse abbiamo una speranza di vincere questa sfida che è l’unica interessante per come stanno andando le cose in Italia e nel mondo in questo settore. Quindi rinnovo anche l’invito a dare un contributo e di impegnarci sempre di più in questo settore e non criticarci per qualche festa di troppo grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Ascani, ha chiesto la parola il consigliere Cervo, prego.

Consigliere Cervo: Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta ed a chi è in Aula. Ad onor del vero io mi aspettavo una discussione molto più stringata considerato che il bilancio di previsione lo abbiamo fatto ad ottobre – novembre, ed abbiamo tutti ribadito in quella sede che era più un bilancio consuntivo che preventivo. Ricordo a me stesso che proprio in quella circostanza io dissi che forse approvare un bilancio previsionale a novembre è la vera sconfitta della politica. Perché quando la politica non riesce a programmare, è stato portato dagli eventi, nel lavorare con i dodicesimi, ben poco ha potuto mettere in campo nel 2012 se non consolidare quello che era il trend, dovuto anche alle normative esterne e tardive fatte dal passato governo Monti, veramente ci è rimasto poco da dire a livello politico sul bilancio. Sicuramente qualche emendamento da poche migliaia di euro mi ricordo fu fatto, però quello che è il vero ruolo che dovrebbero avere i consiglieri in Aula o gli assessori, quello di programmare, vedere e capire quello che serve domani e fare degli interventi a riguardo per andare a costruire il futuro. In questa logica il bilancio 2012 di cui oggi approviamo il consuntivo aveva ben poco da dire se non a livello ragionieristico e capire se la quadratura c'è, giacché non abbiamo potuto programmare niente. Noi avevamo provato insieme al consigliere Crimaldi di dare un colore politico a quel bilancio. L'unico colore politico che potevamo dare, e poi la matematica e l'ottimismo ci hanno dato ragione, perché quando dicevamo che c'era lo spazio per rispettare gli impegni presi in campagna elettorale, abbiamo dimostrato, ed è stato detto bene nella relazione, lo spazio c'era. Quindi il colore politico abbiamo provato a darlo però i ragionieri hanno detto che non c'era veramente spazio per fare questo. Io dico però delle due l'una. Non è un problema di maggioranza ed opposizione come dice Penge. La politica programma però da quella che è stata la relazione dei revisori dei conti, sia da quello che si percepisce in un anno, un indicatore emerge, qualcosa non funziona nella struttura. Perché io faccio politica e non il ragioniere e qualcuno mi deve dire se questo è o meno un punto di caduta. Se io dovessi leggere il bilancio in termini politici e non ragionieristici direi che qualcosa nella struttura non funziona. Perché non è possibile che forze politiche dicevano certe cose sulla questione dell'Imu, è inammissibile che non sia abbia avuto la capacità, o la volontà a questo punto, di poter rispondere a quelle esigenze espresse da chi fa politica. L'altro indicatore che mi dice che qualcosa non funziona da qualche parte, è tutta la relazione dei revisori. I debiti fuori bilancio, io ho sempre votato perché è un atto dovuto. Però il debito fuori bilancio, se la struttura od un meccanismo mi dà allerta che qualcosa non c'è, perché non c'è, significa che abbiamo dei fori all'interno di questa macchina amministrativa che non fa evidenziare qualcosa che in un comune normale se ci fossero, se possono scappare di piccole entità, ma di quelle dimensioni significa che qualcosa non funzionava nella macchina amministrativa, oppure se funzionava, perché stupidi non erano quelli che dirigevano questo comune e che adesso dirigono un'azienda partecipata. Quindi leggiamolo da un punto di vista politico questo bilancio. Sotto l'aspetto ragionieristico il mio parere è favorevole perché ripeto, la quadratura c'è. Però il ragionamento che voglio portare e che deve fare riflettere tutti, caro Nardino, il problema non è votare i debiti fuori bilancio, ma farlo diventare una componente strutturale. Da quindici anni in questo Comune sistematicamente ci sono dei debiti fuori bilancio e significa che qualcosa non funziona nella macchina o nella volontà politica che vuole portare a fare debiti fuori bilancio. Quindi con attenzione, cerchiamo di rimettere al meglio quella macchina, quegli indicatori sia per quanto riguarda quell'aspetto, sia per gli altri. Il voto è favorevole, grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cervo. Prego Assessore Di Girolamo.

Assessore Di Girolamo: Grazie Presidente. Io vorrei ringraziare i consiglieri Ruscito e Grando. Consigliere Grando, so che avrebbe integrato poi quindi lo anticipo su alcuni aspetti che tornano da un po' di tempo. È il primo intervento come assessore all'interno di questa amministrazione, quindi chiedo venia sin da subito visto che in questi banchi sedevo prima come consigliere, se non sarà un intervento puramente tecnico e ci saranno degli elementi da tecnico raziocinante in qualche maniera. È interessante questa occasione, anche venendo incontro a quanto già detto dal consigliere Ascani, per poter fare un minimo di bilancio, visto che di bilancio consuntivo si parla, sul settore delle politiche culturali, ora più che mai al centro di dibattiti, ossia da quando abbiamo iniziato a fare consigli che riguardavano il bilancio relativamente alla sua possibilità, capacità ed utilità economica, a sue eventuali riduzioni per andare a supplire eventuali mancanze in altri settori. Partiamo dai dati. Noi dobbiamo dire prima di tutto che a Ladispoli nel 2012 la spesa pro capite, quindi per ogni cittadino, per quanto riguarda le politiche culturali è stata di circa 0,85 centesimi. Possiamo comprendere quanto sia un dato basso, probabilmente neanche adeguato ai livelli minimi che effettua un settore come quello delle politiche culturali. di questi fondi tra le altre cose, una parte è venuta da un impegno dimostrato e messo in campo immediatamente dopo le nomine avvenute il 7 giugno scorso, e quindi relativi a contributi presi su bandi della Provincia di Roma. Quindi per poter andare a completare un anno di iniziative, ci si è rivolti anche ad altri enti cercando di non gravare sulle casse del Comune di Ladispoli. Detto ciò, ci sono state diverse polemiche nel tempo, alcune appunto sullo spostamento di fondi dal capitolo della cultura eventualmente al capitolo delle politiche sociali e così via. Io penso che, e questo lo dico sia in veste di tecnico sia di cittadino, andare a fare una sorta di guerra tra ultimi, ossia tra settori di spesa corrente, scuola, cultura, politiche sociali già vessate enormemente da tagli lineari che non dovrebbero assolutamente interessare questi settori ed invece l'hanno fatto a tutti i livelli, credo sia una scelta, una visione miope di come vanno le cose. Alla fine dello scorso anno c'è stata una polemica sui giornali locali proprio con il consigliere Grando relativamente ad uno spostamento interno di fondi dal diritto allo studio alle politiche culturali. Dopo giorni anche di rabbia per una decisione presa e non compresa, la risposta è arrivata dal dirigente stesso della pubblica istruzione e del diritto allo studio il quale ha detto, ma parlare di cultura e di diritto allo studio non sono cose diverse, è la stessa identica cosa. Ed è assolutamente vero. Tant'è che invito il consigliere Grando ad andare a vedere le spese effettuate già nel 2013 per quanto riguarda le politiche culturali ed il diritto allo studio, sono pubbliche e già comprensive di determine e quant'altro. Così potrà vedere come siano settori intimamente collegati, quindi come andare a decrementare o scegliere di incrementare le possibilità economiche di uno vada ad influire anche sull'altro. La crescita culturale di una Città, soprattutto in un momento di crisi, credo sia un aspetto ed un elemento fondamentale. Vorrei dire un'altra cosa prima di avviarmi a chiudere questo intervento e ringraziare ancora per questo spazio che mi è stato concesso. Prima il consigliere Ruscito ha parlato di festa. Per carità, credo che anche l'aspetto dell'intrattenimento che non è l'aspetto complessivo del settore culturale sia importante. Mi sembra che all'ordine del giorno, la cronaca di oggi ci parla di altre feste, ci porta in altri organismi al di sopra del Comune, organismi anche a noi vicini, per cui ci sono delle indagini in corso e per cui sono stati intaccati proprio i capitoli della cultura. E come effetto successivo c'è anche una revoca di Euro 4.000.000,00 di contributi, i famosi contributi a pioggia, le famose tabelle dell'ufficio di presidenza della Regione Lazio per l'anno 2011. Quindi soldi che non arriveranno nei territori che ne avevano fatto richiesta anche ad associazioni di Ladispoli, quindi anche a realtà vicine a noi. E allora come può un'amministrazione non porsi anche il problema della crescita culturale e delle

associazioni culturali del territorio. Come è vero che ci sono settori più importanti, con numeri molto più elevati e dove la crisi e immagino le misure sul fallimento delle imprese, sulla crisi del lavoro, settori che anche se non di stretta competenza del Comune quest'ultimo deve comunque assumere a sé, anche il settore culturale è un settore che vive di economia ed è un settore in crisi. Ed allora per un amministratore, e credo che il consigliere Ascani possa concordare in questo, dover cercare di costruire stagioni pressoché a costo zero, annualità anche, perché cerchiamo di destagionalizzare quello che è la realizzazione di eventi, significa anche porci in una condizione rispetto all'utenza, rispetto anche a chi viene a chiedere il contributo di partecipare agli eventi, che è una condizione veramente imbarazzante. Noi siamo costretti a chiedere prestazioni praticamente a zero pur di garantire un buon livello di eventi, ma quelli sono lavoratori come tutti gli altri. E quindi è inquietante pensare a riduzioni in tal senso. Ultimo aspetto. Questo è un Comune che come nel diritto allo studio, come nelle politiche sociali ha cercato di continuare ad investire sempre. Ed allora quello che viene richiesto è un mantenimento della capacità di questo Comune dal punto di vista delle possibilità economiche investimenti grossi anche da un punto di vista strutturale. Noi stiamo aspettando la conclusione dei lavori per quanto riguarda il teatro, la seconda parte del Centro Arte e Cultura, anche lì con estreme difficoltà perché, tornando alla situazione che c'è, ovviamente è molto complesso procedere con i lavori, rispettare i tempi dei pagamenti. Ma noi cerchiamo di dare a Ladispoli, una Città di 43.000 abitanti in crescita, la possibilità di un teatro comunale la possibilità di avere una programmazione ancora più articolata. Quindi io chiudo dicendo che, per carità, sul piano del confronto ci tenevo a dire queste cose perché sembrava che volessi quasi fuggire nel corso di quest'anno e diverse volte ho sentito durante i consigli tirare in ballo il settore della cultura, e poi magari o non ero presente io o non ci fosse il modo di replicare. Io credo che questo sia un settore che vada tutelato assolutamente di pari passo con quello del diritto allo studio, della scuola e delle politiche sociali, della crescita dello sport, del turismo. Proprio perché sono una serie di attività senza le quali una comunità non si può definire come tale, non può crescere, soprattutto in questo momento di crisi dove il recupero e la ripresa non può che ripartire da un elemento che è formativo e culturale. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Ha chiesto la parola il consigliere Fierli, prego.

Consigliere Fierli: Buonasera a tutti. Intanto volevo aggiungere alle giuste parole che apprezzo dell'assessore alla cultura, le parole politiche giovanili. Stiamo per votare il consuntivo, è interessante l'aspetto che evidenziava il consigliere Cervo, è importante quello che ha detto il mio collega consigliere Trani, e condivido giustamente quello che evidenziava il consigliere Ascani nel suo ambito. Così come la premessa sulle norme molto importante che faceva il consigliere D'Alessio. Per quanto mi riguarda, è chiaro che ciò che si evince da quanto tirato fuori dal collegio dei revisori c'è un patto di stabilità. A questo punto però ho notato alcune cose interne che riguardano alcuni aspetti. Alcuni hanno parlato di controllo analogo sulle partecipate che è già stato richiamato nel 2011. Quindi vuol dire un compito per casa affinché ci sia questo controllo analogo molto importante. L'altra cosa che ho evidenziato sono i residui attivi che io penso vadano espressamente analizzati durante l'anno al fine di intervenire su di essi e nel reperimento degli stessi. Ho visto residui attivi addirittura del 2008. Poi abbiamo fatto una cancellazione degli attivi di circa € 1.800.000,00. L'altra cosa che ho notato è il compenso dell'amministratore unico che non risulta congruo rispetto al compenso del Sindaco. Altra cosa che ho evidenziato, sempre con riguardo alla Flavia Acque, il collegio dei revisori nota la situazione in cui versa la Flavia Acque e

viene invitata l'amministrazione comunale ad attivarsi al fine di riscuotere quei crediti. Ho evidenziato alcuni aspetti, non voglio entrare nelle questioni tecniche, non mi compete la materia ma l'aspetto politico mi compete più che mai. Dobbiamo fare meglio, questo è chiaro. Ci hanno dato i compiti per casa da quanto leggo nell'analisi e questo significa che qualcosa non è andato bene. In un momento di crisi non solo economica ma soprattutto sociale, dobbiamo dare delle risposte importanti. Ho notato anche per quanto riguarda le entrate tributarie che sono aumentate dal 2010 al 2012 abbiamo avuto buone entrate, ma le spese? Penso che se abbiamo fatto delle spese sicuramente è perché abbiamo dato dei servizi. Allora aggiungerei in questo caso di diversificare le spese, cosa fondamentale oggi più che mai. Vado a concludere con una piccola analisi personale. Si poteva evincere una scarsa capacità, non immagino, ringrazio il lavoro dello staff amministrativo, quindi finanziario, economico e tributario del Comune che ha permesso anche questo patto di stabilità. Mettiamo meno tecnicismo, meno numeri e più idee e contenuti che permettono poi di cambiare i numeri. Io ringrazio ed ho concluso.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Il Sindaco e poi iniziamo il giro dei secondi interventi.

Sindaco Paliotta: Brevemente per chiarire alcuni aspetti. A parte che alcuni consiglieri, l'ordine del giorno è sul bilancio 2012, in realtà almeno un consigliere ha parlato di aspetti che potrebbero riguardare quello del 2013 andando fuori argomento. È chiaro che noi siamo consapevoli che un'amministrazione comunale ha difficoltà e ciò significa che riesce a fare molte cose ma non riesce a farne altre. Premesso questo, si dice, non rispetta i parametri dei termini di pagamento. Allora voi immaginate, il Comune inizia a gennaio a pagare gli stipendi, a mettere la nafta nei mezzi che girano ed altro. Però lo Stato quando dice che entrano i soldi al Comune? Adesso si sta ancora discutendo, comunque a giugno dovrebbero entrare i fondi dell'Imu. Cioè noi cominciamo a gennaio a spendere e le somme arrivano a giugno. Facciamo l'esempio di una famiglia che paga l'affitto. Lo stipendio non entra a gennaio, a febbraio, a marzo, ad aprile ma entra a giugno. Questa persona o ha i beni già accumulati negli anni oppure dirà al proprietario di casa io pago tutti i canoni a giugno, ammesso che trovi qualcuno che accetti queste cose. Questo accade ai comuni. Qui c'è Arata che ce lo dice, noi avremo maturato già circa 5 - 6.000.000,00 di Euro di liquidità. Se noi avessimo ora in cassa 5-6.000.000,00 di euro di liquidità è chiaro che sarebbe possibile rispettare i parametri di pagamento, ed invece ce li daranno a giugno. Questo per farvi ragionare. Poi è chiaro che spetta al Sindaco di porre questo ragionamento all'attenzione dei consiglieri e dei cittadini. Sulla programmazione, vedi sopra. La nostra ragioneria come le ragionerie di tutti comuni d'Italia oggi, 23 maggio, non sa quale è la cifra precisa con la quale fare il bilancio 2013. Altrimenti sembra che noi da gennaio a maggio dormiamo, poi ci svegliamo improvvisamente a luglio ed agosto. Questa è la maniera di come devono andare avanti gli enti locali. Forse un giorno cambierà ma questa è la situazione. Probabilmente ci diranno tra dieci giorni quale sarà la cifra, a quel punto inizieremo a lavorare al preventivo. E quando potrà arrivare il preventivo se non fra due - tre mesi? Perché il preventivo va fatto da loro, discusso dalle forze politiche, poi mandato ai revisori, poi ai consiglieri e poi in Aula. A noi in Aula arriverà tre due- tre mesi. Questa è la realtà per tutti i comuni italiani. E si torna a quello che diceva il consigliere Cervo, ad ottobre cosa programmiamo? Niente a quel punto, prendiamo atto che sono andati avanti per dodicesimi. Io spero a questo punto vengano fatte le riforme, forse basterebbe rispettare tutte quante le leggi e quantomeno gli enti locali vengano messi in condizione di fare i preventivi e di rispettare i termini di pagamento. A loro è bastato fare una legge dove si dice che i comuni devono pagare entro 30 giorni. Non è che hanno

fatto una legge con cui si dice i soldi devono essere dati ai comuni entro gennaio, febbraio, marzo. Questo purtroppo spesso è l'Italia piena di contraddizioni. Chi parlava prima di apsetti riguardanti il 2013, ha nominato la parola ammanchi, ma di ammanchi non se ne è parlato da nessuna parte, quindi è stata solo una forzatura polemica. I debiti fuori bilancio non sono ammanchi sia chiaro. Ed i debiti fuori bilancio che stanno emergendo sono stati portati all'attenzione dell'amministrazione comunale due mesi fa. Quindi non è che i revisori precedenti, i revisori dell'Ala o della Flavia o del Comune prima li avessero nascosti. Sono stati coloro che fanno funzionare queste aziende che hanno segnalato che c'erano delle discrepanze, quindi loro l'hanno segnalata ai revisori ed i revisori l'hanno segnalata a noi. Ma questo è successo due mesi fa. Quindi voglio esser chiaro. Non sono stati i nuovi revisori a scoprire queste cose. Ai nuovi revisori sono state portate queste cose ed erano di due mesi fa, due mesi e mezzo fa. Da quest'anno l'allegato al 2012 ad un anno prevede anche una relazione, diciamo, quasi preventiva, non ci sono cifre preventive. Però, come dire, vi avviso per il 2013 di prepararvi anche a queste cose. Un'altra cosa che volevo dire è che sicuramente i fondi per la cultura e per lo sport, per il turismo e qualche volta per i servizi sociali, sono quelli che rischiano di più quando si stringe la cinghia. Questo perché se noi tagliamo i servizi dei dipendenti, i servizi già appaltati con il contratto firmato, i mutui e tutte le cose che sono già impegnate, è chiaro che le voci non impegnate e variabili sono quelle. Ogni anno c'è la difficoltà di chi deve gestire questi settori a mandare avanti iniziative, a programmare una vita culturale, una prospettiva turistica. Io sono d'accordo ad alcune iniziative, ad esempio il coinvolgimento dei privati, di enti, di strutture, il ricorso a finanziamenti europei e quindi di potersi muovere anche su queste altre scelte. Io volevo, ho parlato anche con l'assessore Di Girolamo alla fine del suo intervento, è chiaro che quando si riferiva a quei 0,80 centesimi di euro per abitante, chiaramente era riferito alle iniziative. Per esempio la biblioteca comunale, che da sola costa più di 100.000,00 Euro, non era compresa in quei 0,80 centesimi. Devo dire che nel 2012 la biblioteca comunale ha aumentato, sia in termine di personale che di acquisti di libri, iniziative stesse della biblioteca. Quindi in quel settore c'è stato anche un aumento di spesa molto giustificato e molto voluto. E poi si ricordavano gli investimenti per il teatro, del polifunzionale e del Centro Arte e Cultura che già funziona. Anche lì, non solo la struttura ci è costata, ma ora ci costa l'uso di una struttura e nel 2012, a parte le iniziative, è aumentato rispetto agli anni precedenti e questo lo voglio dire con orgoglio.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Agaro per il primo intervento.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io condivido pienamente i precedenti interventi fatti dal consigliere Ruscito, dal consigliere Grando e da Penge. La cosa che volevo aggiungere è quella di apprezzare l'onestà professionale, intellettuale ed anche politica da parte dei consiglieri Crimaldi, Trani, Fierli e da ultimo anche dell'assessore Di Girolamo. Ed inizio proprio da quest'ultima in quanto ha reso noto a tutti che la sua amministrazione investe 0,85 centesimi di euro pro capite per la cultura. Quindi l'assessore alla cultura ci ha detto che l'amministrazione in pratica investe nell'ignoranza, e qualche effetto forse si vede anche in giro. Quindi è una notizia allarmante di cui teniamo conto. La crisi economica ed ogni altro fattore, non giustificano un così basso investimento nel settore della cultura. Facciamo in modo che la Ladispoli che vediamo e viviamo tutti i giorni non sia una Ladispoli come quella dei film o che a volte raccontano alcuni giornali. Ritornando al bilancio, si è parlato di residui attivi inventati ed è stato detto da persone che hanno la competenza professionale per dirlo, si è parlato di un recupero di evasione irrecuperabile pari a € 1.635.000,00, e si è parlato anche di una situazione di predissesto. È stato chiesto in modo

accorato da queste persone che hanno onestà intellettuale e politica, ed anche sensibilità per le sorti e gli interessi della Città, che in sede di approvazione del preventivo 2013 si riesca ad uscire fuori da questa situazione di stallo. C'è qualcuno che è intervenuto con una minaccia, minaccia in senso buono, dicendo che se non si approva il preventivo del 2013 cade l'amministrazione. Ma ciò significherebbe che l'amministrazione non è in grado di fronteggiare una grave situazione, anche di predisse sto che si è venuta a creare, e che si dovrà risolvere con il bilancio di previsione del 2013. riguardo poi la bilancio bisogna parlare dei soldi pubblici che vengono spesi male. Mi riferisco all'acquisto dell'immobile da adibire a centro anziani sito in Via Milano. Sono stati spesi diversi centinaia di migliaia di euro. Mi riferisco alle opere pubbliche non compiute od iniziate e non portate a termine, alcune delle quali non verranno mai portate a termine, in primis lo stadio, il passaggio pedonale sul Sanguinara, il centro Arte e Cultura messo in evidenza dalla brava assessora Di Girolamo ed anche al centro di aggregazione giovanile, la cosiddetta cattedrale nel deserto. Soldi spesi male sono anche quelli che derivano da cattive transazioni, quindi stiamo attenti a valutare bene anche quando facciamo le transazioni soprattutto il corrispettivo che viene dato per chiuderle. Concludo mettendo in luce la questione anche della Flavia Acque e dei debiti fuori bilancio. Sicuramente l'amministratore unico della Flavia Acque che ha avuto in mano il destino contabile per tanti anni del Comune di Ladispoli, ed ha anche avuto un ruolo centrale nei debiti fuori bilancio delle partecipate. Le società partecipate hanno fatto sì che le ristrette norme sul patto di stabilità venissero rese un po' elastiche, che consentissero al Comune un po' di spendere delle risorse che altrimenti non avrebbero potuto fare senza le società partecipate. Mi auguro che il Comune e l'amministrazione comunale nell'interesse di tutta la Città possa trovare quelle risorse, quelle coperture che consentano all'amministrazione di poter andare avanti e quindi di evitare situazioni di predissesto e costringere i consiglieri a votare contro un bilancio di previsione che alla fine non quadra. Grazie.

Presidente Loddo: grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Ruscito per il secondo intervento.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. Poche precisazioni soprattutto dopo l'intervento a gamba tesa dell'assessore Di Girolamo. Già ha pensato il Sindaco a smentirla perché dire che si fa cultura a Ladispoli con 0,80 centesimi di euro a persona è da ridere, quando i fondi impegnati e spesi sono molti di più. Quindi la invito a documentarsi su quello che spende il settore. Poi una precisazione per il Sindaco. Qui entriamo nel settore che curo personalmente tra virgolette perché l'ho fatto per mestiere per tanti anni. La prima riguarda la Punta di Palo che è ancora al palo, nel senso che non se ne parla proprio. È in Regione, ancora c'è il problema della Vas quindi non è pronta per la convenzione. Mentre invece è pronto il Faro che è stato firmato ed è pronta anche la (incomprensibile) che sarà firmata a breve. Quindi ci sono imprenditori che vogliono investire a Ladispoli e sono questa del Faro e Vistamar due boccate di ossigeno. Questo non per contraddire quello che hai detto sulla Punta di Palo ovviamente. Pienamente d'accordo con chi dice che qualcosa non funziona nella struttura. Secondo me non è qualcosa ma parecchio ed ha ragione il consigliere Cervo. La politica dà gli strumenti alla struttura che poi di fatto non li mette in pratica. Noi nel 2009 con delibera del consiglio comunale numero 87, abbiamo votato una disciplina sul controllo analogo sulle società partecipate. Questa avrebbe consentito oggi di non trovare scritto qui che ci troviamo di fronte a presunti debiti fuori bilancio di oltre 1.100.000,00 euro che aggiunti ai 500.000,00 euro che avremmo dovuti avere dall'ente, si arriva a circa euro 1.600.000,00 di debiti fuori bilancio. Ripeto, noi il nostro dovere lo stiamo facendo. Io vorrei che anche la struttura si

mettesse a pari e ci aiutasse affinché quello che delibera il consiglio comunale effettivamente venga realizzato. Grazie Presidente.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. La parola al consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Io stasera il mio intervento lo avevo già fatto e concluso se l'assessore Di Girolamo non mi avesse chiamato in causa direttamente ed in maniera singolare se ne è anche andata prima che potesse sentire le nostre risposte, questo anche in maniera poco elegante, ma soprassediamo ed andiamo avanti. Quello che ha detto poco tempo fa, si riferisce a quanto è successo in fase di assestamento del bilancio. E vorrei che la questione fosse contestualizzata e più chiara perché sennò come lo ha detto lei sembrerebbe quasi che noi ci siamo opposti allo sviluppo della cultura di Ladispoli, e questo non è proprio così. Ho già detto prima che nella fase di preventivo avevamo presentato alcuni emendamenti. Emendamenti che certamente non erano rivolti a chissà quale astrusità, ma solamente ad incrementare dei capitoli a sostegno delle famiglie in difficoltà. Poi per rimettere in moto la centrale di rilevamento a Piazza Rossellini. Poi il consigliere Penge ne aveva fatta una per rimettere in moto le passerelle sulla spiaggia che ancora non ci sono. E questi emendamenti sono stati puntualmente respinti. Emendamenti che non erano di cifre allucinanti, ma di cifre che più o meno era stata spostata sul capitolo della cultura e delle attrezzature sportive, e cioè intorno ai 30.000,00 euro. Quindi, in un contesto del genere, dove ci vengono bocciati gli emendamenti, vediamo un assestamento del bilancio dove vengono tolti dei fondi al capitolo per servizi e per sussidi didattici per scuole medie, elementari e dell'infanzia, e poi siamo noi quelli che sbagliano? Ah, fermi tutti perché allora c'è qualcosa che non va. Ripeto, gli emendamenti che noi abbiamo proposto e che sono stati bocciati, avevano dei fini che io definirei nobili e di utilità sociale che non possono essere in alcun modo smentiti. Se dopo due settimane l'amministrazione trova il modo di reperire 30.000,00 Euro e reputa di primaria importanza destinarli ad attività culturali è libera di farlo, ma siamo noi altrettanto liberi di dire che questa cosa non ci piace. E l'assessore si è dimenticata di dire, mi dispiace fare un intervento del genere quando lei non è in Aula però purtroppo se ne è andata, si è dimenticata di dire un'altra cosa. Quando all'epoca rispose, forse ad un mio articolo, disse anche un'altra cosa forse molto più preoccupante. Disse, questo spostamento di fondi si è reso necessario perché la passata amministrazione aveva prosciugato il capitolo che era diventato ingestibile. Quindi cosa ha detto sostanzialmente. Noi ci siamo insediati a giugno. La passata amministrazione, quella di cui lei ha fatto parte fino ad un anno prima, in quei pochi mesi, da gennaio a giugno, ha prosciugato il capitolo della cultura. Quindi visto che io sono entrata a giugno ed ho trovato il capitolo a zero e per fare qualcosa ci ho dovuto mettere qualcos'altro sopra. E questo forse era meglio che non l'avesse detto, perché di certo non denota quella dote di programmazione che questa amministrazione va tanto decantando perché se in quattro mesi hanno prosciugato il capitolo della cultura che deve essere integrato con ulteriori 30.000,00 euro vuol dire che qualcosa non ha funzionato. E poi comunque sia, ha precisato anche il consigliere Ruscito che i fondi impegnati non erano quei 30 o quello che ha detto l'assessore, questo va precisato. Come va precisato che per le famose feste della Regione è salito alla ribalta, diciamo così, qualcun altro prima di questa giunta che di festini ne faceva ben altri. Ma questa è un'altra cosa che l'assessore non ha menzionato e si è limitata a quelli più recenti. Di certo nessuno di noi ne ha preso parte, e quindi poteva anche evitare di farlo perché sono cose che non hanno riguardato politici o personaggi locali. Per chiudere, volevo fare anche una precisazione. Ho sentito dire, abbiamo chiuso con un avanzo di amministrazione, stiamo con un saldo di cassa di

3.800.000,00 di euro al 31.12, abbiamo rispettato il patto di stabilità, abbiamo aumentato l'Imu al massimo sulle seconde case, abbiamo portato l'Imu al 5x1000 sulle prime case, abbiamo aumentato al massimo l'addizionale, ed il consigliere Cervo dice allora la sfida che noi volevamo portare avanti, cioè quella di non aumentare le aliquote l'abbiamo persa, perché alla luce dei risultati potevamo fare qualcosa di più. Ed è quello che dicevamo noi, e spero che qualcuno di voi questo lo riconoscerà. Abbiamo sempre detto, anche se non ci avete mai giustamente interpellato, perché la maggioranza siete voi ed il bilancio lo fate voi, quindi a voi oneri ed onori. A distanza di qualche mese sentir dire un consigliere di maggioranza, questo sul piano politico per noi è paragonabile ad una sconfitta perché potevamo fare di più, è un'affermazione che dovrebbe far riflettere qualcuno. E ci sono voluti € 1.000.000,00 di debiti fuori bilancio per farvi capire che qualcosa non andava? Questo domandatevelo ancora. Fino a qualche mese fa, nel periodo pre – elettorale dicevate che i conti sono a posto, l'Imu non la alzeremo anzi la abbassiamo, dopo qualche mese abbiamo sbagliato, c'è qualcosa che non funziona, € 1.000.000,00 solo per le partecipate, 1.600.000,00 per i debiti fuori bilancio, abbiamo perso politicamente sull'Imu e sull'addizionale. Quindi, senza fare ulteriori polemiche, perché poi torno sul discorso dell'assessore perché questa cosa non è che mi va tanto giù, quando sento dire che a Ladispoli si investe poco sulla cultura, allora dico all'assessore Di Girolamo contribuisca anche lei a trovare questi fondi di concerto con la giunta e la maggioranza. Perché come ha detto il consigliere Agaro spendiamo 400.000,00 euro per acquistare un locale a Via Milano, che io dissi anche all'epoca non mi sembra che ci fosse fuori questa fila di privati che bramavano il locale, e ci spendiamo € 90.000,00 di manutenzione sopra, e dopo qualche mese lo rimettiamo in vendita perché non abbiamo i soldi per finirlo, allora forse i fondi andrebbero cercati da qualche altra parte, forse in quei € 70.000,00 per l'isola ecologica che paghiamo, dove prima ne pagavamo 18.000,00 euro. Con 18.000,00 euro al mese l'assessore Di Girolamo poteva organizzare il carnevale di Viareggio una volta ogni due mesi qui a Ladispoli. Quindi non ci venite a dire che a Ladispoli la cultura è massacrata perché non ci sono i fondi. È massacrata volontariamente perché i fondi non le vengono dedicati. E non dite che è colpa nostra se ci opponiamo per un assestamento da 15.000,00 euro, perché quei 15.000,00 euro secondo noi, potevano essere impiegati in un altro modo. Visto che penso che anche voi siete in contatto con i cittadini, la prossima volta che incontrate qualcuno chiedeteglielo così, a titolo informativo, ma secondo te abbiamo a disposizione € 15.000,00 che ci facciamo? Manifestazioni culturali oppure abbassiamo le addizionali? Oppure realizziamo le passerelle al mare per i disabili? Oppure incrementiamo i contributi per la mensa ed il trasporto scolastico? Fate un sondaggio e poi ci direte, come è successo per i parcheggi a pagamento, la gente è felice di pagare perché sul viale trova finalmente il parcheggio? Io rimango con il punto interrogativo ed a meno che non ci siano altri interventi che mi citino, posso pure da adesso preannunciare voto assolutamente contrario. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Grando. Consigliere D'Alessio prego.

Consigliere D'Alessio: Mi preme soprattutto ribadire un concetto. Per quanto riguarda il consuntivo 2012, l'ho detto prima, è la fotografia di un esercizio già avvenuto. Le cifre ce le hanno relazionate benissimo sia il consigliere Crimaldi ma anche e soprattutto il ragioniere del Comune. Io ho incentrato il mio intervento soprattutto su cosa significa il bilancio comunale. Il consuntivo 2012 è solo l'inizio di un lungo procedimento che arriva fino a novembre con l'assestamento di bilancio. E passa soprattutto per un discorso fondamentale, che è quello che qui dentro non si vuole capire, che è il bilancio preventivo. Questa amministrazione, tutto il consiglio comunale deve cominciare a

ribadire che il bilancio preventivo non può essere approvato a giugno. E quindi è una volontà politica del consiglio comunale di approvarlo già da subito. Mettere sotto pressione le nostre strutture per fare in modo che il bilancio preventivo entro un mese arrivi in quest'Aula. Io non so cosa stiamo aspettando. Io credo che ormai il problema legato all'Imu è superato perché il governo sta facendo un'altra scelta sull'Imu. Il problema di fare il preventivo subito, è scontato il voto favorevole per il 2012, significa chiudere una serie di situazioni, come i debiti fuori bilancio, ma soprattutto dare una programmazione a questa amministrazione. dire quello che vogliamo fare con gli incarichi al piano regolatore generale, capire dove dobbiamo aggiustare il tiro. Non recepisco l'intervento dell'assessore. È stato fatto in un momento sbagliato. Qui non è che stiamo mettendo in discussione questa o quella competenza. Non è che dobbiamo dare di più ai giovani e meno al turismo od alla cultura. Dobbiamo capire tutti quanti in quest'Aula che sono cambiati i tempi. Ormai ci troviamo in una crisi antropologica e se non andiamo a rivedere le nostra partecipate subito dopo l'approvazione del bilancio preventivo, significa che siamo fuori con i tempi. Non è che possiamo continuare a parlare e poi non agire. Aspettiamo che cosa? Qui tutti dobbiamo aspettare quello che dice il governo, quello che dice quell'altro, ma le decisioni non sono le nostre? Non è possibile che negli uffici della ragioneria si continua a discutere e non si produce la documentazione idonea dei debiti fuori bilancio, della situazione che riguarda il preventivo 2013. Questo deve fare questo consiglio comunale. Reclamare che vogliamo andare avanti con una programmazione per la Città di Ladispoli. Io credevo di essere stato capito. Il voto favorevole per il consuntivo 2012 è confermato, ma è necessario da subito metterci in moto per approvare il preventivo. Il bilancio comunale non è il consuntivo 2012. Il bilancio comunale investe tutta un'altra serie di organismi che parte con il preventivo che deve essere fatto entro gennaio 2013. Nessuno ci vieta di votarlo da gennaio 2013. Solamente diciamo la verità, siamo tutti chiusi in un meccanismo che ci fa solo parlare e non arriva a concretizzarsi. Tutto qui.

Presidente pro tempore Ruscito: è iscritto a parlare il consigliere Fargnoli.

Consigliere Fargnoli: Buonasera a tutti. Due parole sul consuntivo. Già diremo che il nostro voto è favorevole. Io torno alle cifre. A gennaio nel bilancio c'era un attivo di 700.000,00 euro, ed al 31 dicembre 2012 abbiamo chiuso con un attivo di 3.819.000,00 di Euro. E questi sono i numeri. La cosa più importante comunque è che per il sesto anno è stato rispettato il patto di stabilità, e questo credo che sia un buon traguardo. Io credo che poi alla fine questo bilancio consuntivo si possa votare sul piano generale abbastanza tranquillamente. Riguardo al bilancio previsionale, ho ascoltato le parole del consigliere D'Alessio, io chiedo lumi al ragioniere Arata e ci spiegherà se è possibile chiuderlo il 30 giugno.

Ragioniere Arata: Il passaggio tecnico prevede la consegna ai revisori dei conti 20 giorni prima. E poi ci sono 20 giorni per i consiglieri. Quindi già stiamo fuori.

Consigliere Fargnoli: Grazie ragioniere. Purtroppo tecnicamente non si può chiudere il 30 giugno. E purtroppo credo che per il 2013, io sono un ottimista di natura perché non ho mai visto un pessimista far bene, anche per il 2013 non avremo nessun trasferimento da parte del governo centrale, che tra parentesi ancora non ha prodotto un decreto legge. Purtroppo abbiamo un governo centrale che sta pensando ai propri equilibri e non sta producendo nulla. Noi siamo dei loro terminali e quindi aspetteremo lumi anche dal governo centrale. Riguardo al mio gruppo noi ci vorremmo impegnare ad esempio ad ottimizzare le risorse. Ci vorremmo impegnare ad una

rimodulazione in base ai redditi che produciamo. Il consigliere Trani ha già pronto un piano che insieme al consigliere Fierli hanno già tecnicamente sviscerato questo bilancio. Chiaramente siamo favorevoli a votare questo consuntivo 2012. Noi abbiamo senso di dovere e senso d'amore per la nostra Città e vorremmo che oggi vengano evitati quegli errori che poi potranno ricadere sulle generazioni future. In sostanza cercheremo di far bene anche in mezzo a mille difficoltà. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Intanto voglio chiarire che l'assessore Di Girolamo si è allontanata per motivi personali, quindi non è stato uno sgarbo istituzionale ma c'è stato un problema personale. Stasera forse o siamo tutti un po' distratti o comunque ci allontaniamo magari non avendo sentito l'intervento precedente. Facciamo lo esempio sulla cultura. L'assessore Di Girolamo parla di 0,80 centesimi di euro, io dico ed aggiungo altre cose, poi il consigliere Agaro parla come se io non avessi detto nulla. Consigliere Agaro io ho detto che 0,80 centesimi di euro sono soltanto le iniziative. La biblioteca comunale costa 150.000,00 euro, e quindi già sono altri 3,00 euro a persona che ci mettiamo e qualche altra cosa. Poi, vi ricordate che stiamo costruendo un teatro che costa 5.000.000,00 di euro, per 40.000 abitanti fatevi il conto. Stia tranquillo, non stiamo facendo crescere l'ignoranza. A Ladispoli c'è l'unica orchestra sinfonica tra Roma e Civitavecchia, ed ho detto un'eccellenza, poi ci sono una miriade di cori, di complessi musicali, la banda, c'è un fermento che il Centro Arte e Cultura ha ulteriormente incrementato, lo spazio polifunzionale davanti a noi è quasi tutte le sere pieno. Quindi negli ultimi anni la spesa per la cultura intesa come spazi, come luoghi è aumentata. Perché è aumentata la biblioteca, il centro polifunzionale, il Centro Arte e Cultura. Poi se parliamo di spese per iniziative culturali sicuramente non abbiamo aumentato in questi anni, però strutturalmente si è fatto molto. Detto questo per carità, giustamente l'opposizione è di stimolo, va a vedere dove ritiene che noi abbiamo sbagliato, dove ritiene che noi abbiamo fatto così o preso decisioni in ritardo. Ma io voglio ricordare al consigliere Grando che noi nei servizi sociali spendiamo 3.000.000,00 di euro l'anno. Non facciamo credere che noi abbiamo tolto, non so, un terzo dei finanziamenti ai servizi sociali. Noi spendiamo 3.000.000,00 di euro l'anno per assistere intanto tutti i ragazzi con handicap a casa e nelle scuole. Si possono anche aggiungere 5.000,00 euro, non facciamo credere che con 7.000,00 euro abbiamo cambiato le sorti dei servizi sociali a Ladispoli perché spendiamo milioni. Per quanto riguarda l'amico presidente pro tempore in questo momento, per quanto riguarda la Punta di Palo, lì ci sono dei ritardi dovuti ai privati. Noi li abbiamo chiamati, sollecitati, la Vas la dovevano fare loro adesso l'hanno portata in Regione ma c'è un ritardo da parte loro di molto tempo. Sul Faro, mi ha dato l'opportunità di dire che ho sentito il responsabile del cantiere della ditta che ha comprato tutto, e mi hanno confermato che la prossima settimana danno inizio ai lavori ed a questo punto ripartirà. Sono d'accordo che sono due boccate d'ossigeno in una realtà che è ferma. Per quanto riguarda quando fare il bilancio consigliere D'Alessio capogruppo del PD, ma io avevo detto un attimo prima, qui non è che abbiamo gli sfaticati al terzo piano. L'altro anno il governo ha spostato continuamente il termine per fare il bilancio fino al 30 ottobre. Dicemmo allora che era la prima volta nella storia della Repubblica che il governo dice ai comuni, avete tempo fino al 30 ottobre. Non è che l'hanno fatto a caso perché qualcuno glielo ha chiesto, perché hanno capito che prima del 30 ottobre, avendo il governo deciso a giugno-luglio, non si poteva prima fare il bilancio. Allora noi a stamattina, quanti soldi avremo dallo Stato in cambio dell'Imu non lo sappiamo, come sarà la Tares esattamente a stamattina non lo sappiamo. Allora dal momento in cui il governo dice questi sono i soldi per i

comuni, vogliamo metterci un mese di discussione politica, vogliamo metterci un mese o quindici giorni di lavoro, venti giorni di invio ai consiglieri ed ai revisori dei conti? Se noi quest'anno arriveremo a settembre – ottobre, non ci frustiamo perché sono i comuni italiani che vengono messi in questa situazione. Io non stgo dicendo che allora dobbiamo stare fermi, a parte che non lo siamo perché siamo qui stasera a discutere il consuntivo. Sicuramente si può lavorare a riduzioni di spese, a programmazione di servizi migliori, quello si può fare anche adesso. Però il bilancio con le cifre sopra scritte, la ragioneria lo potrà fare quando lo Sato dà la certezza delle entrate. Concludendo per quanto ci riguarda, riteniamo che il 2012 ha raggiunto gran parte degli obiettivi che ci eravamo dati, per il 2013 si tratta di lavorare in maniera molto dura e molto importante. Ma scusate, conoscete qualche comune che ha votato il bilancio in Italia?

Consigliere Cervo: Le variazioni di bilancio possono essere fatte in fase di previsione a gennaio io posso approvare il bilancio, poi fare le variazioni. Il problema è capire, e quindi programmare, sapere quali possono essere le ipotetiche entrate. Per questo si chiama bilancio di previsione. Il bilancio si può fare pure a gennaio

Sindaco Paliotta: Ma non è vero. Ma non c'è un comune italiano che lo fa a gennaio. Ma ci sarà un motivo. Guardi Cervo, se mi trova un comune italiano che ha già approvato il bilancio, a meno che non sia Strangolagalli. Allora se uno dice in ragioneria, buttate lì qualche cifra. Ma lo storico degli ultimi anni è cambiato continuamente, ogni anno è cambiato rispetto all'anno precedente. Ripeto, non è vero, non c'è un comune che l'ha fatto a gennaio – febbraio. Se uno vuole, oltre i problemi che abbiamo, anche auto flagellare, ma dove stanno i comuni che l'hanno fatto a gennaio? Fatemeli conoscere così magari andiamo lì a fare un po' di scuola. Siamo seri. Poi si può provare a dire io ipotizzo. Io ascolto tutti gli interventi, però siccome stasera si fanno gli interventi come se io non avessi mai parlato, se mi ascoltate. Io posso dire alla ragioneria, facciamo l'ipotesi che quest'anno di Imu entrino 10.000.000,00 di euro. Sappiamo che stiamo buttando lì una previsione, poi arriviamo ad aprile e diciamo non erano 10.000.000,00 di euro. Il problema è che così abbiamo anche messo delle spese, se ci siamo sbagliati poi a giungo che cosa facciamo? Dobbiamo togliere anche le spese. Io dico che possiamo fare un lavoro serio, faccio un esempio. Chiamiamo il responsabile del trasporto scolastico e ragioniamo se possiamo prevedere un risparmio sul settore. Questo è un lavoro importante. Sugli affitti scolastici ragioniamo. Si tratta di iniziare a fare pezzi di bilancio. Ma quando noi siamo sicuri delle entrate, possiamo essere sicuri delle spese. È andata sempre così. Adesso se siamo diventati dei fenomeni. Questa è la mia opinione. Poi adesso se tra delegati, assessori si mettono a lavorare ed in una settimana fanno il bilancio io gli do una parte della mia indennità. Tra l'altro l'abbassamento della mia indennità ha creato problemi anche agli altri perché l'hanno dovuta abbassare pure loro. Muoio dalla curiosità e domani mattina mi attivo. Lì stanno discutendo di un debito fuori bilancio di 400.000.000,00 di euro, lì stanno discutendo di persone che devono andare a casa. Leggevo che stanno provando a dire all'Enel se gli dà i soldi per pagare gli stipendi.

Presidente pro tempore Ruscito: Con ordine. Io direi di fare gli interventi conclusivi per i gruppi. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. Io apprezzo che il Sindaco abbia sconfessato il proprio assessore quindi in effetti ha dato ragione anche alle accuse che venivano mosse da Grando, da Penge e da Ruscito. Volevo anche informare il Sindaco che si è giocato metà della sua indennità,

che in data 19 dicembre 2012 il Comune di Ferrara, ha approvato il bilancio di previsione 2013. Quindi il comune di Ferrara ha dimostrato che si fa programmazione. Perché quando si approva un bilancio di previsione, si fa programmazione. Quindi il comune di Ferrara ha saputo nel 2012 programmare quello che voleva fare nel 2013. Quindi il Sindaco si è giocato metà della sua indennità, la possiamo devolvere ai servizi sociali e fare la passerella al mare. Poi volevo mettere in luce, che questo è il secondo bilancio consuntivo che approviamo noi. Perché approvare un bilancio di previsione, era quasi novembre, significa approvare un bilancio consuntivo. Dare poi un termine per approvare il consuntivo entro il 31 ottobre, non significa approvarlo l'ultimo giorno, significa che si ha tempo dal 1 gennaio al 31 ottobre quindi non è che bisogna ridursi all'ultimo giorno. Chi si riduce all'ultimo giorno dimostra di non saper programmare. Volevo mettere in luce anche quello che ha detto il consigliere Cervo, l'amezza per non aver potuto rispettare l'impegno elettorale di mantenere stabile l'Imu. C'era la possibilità se veniva ascoltata una parte della maggioranza, non dico l'opposizione anche se è chiaro che anche noi siamo qui per dare un contributo fattivo alla nostra Città e non per fare le comparse o parlare a vanvera. Siamo qui da persone serie, responsabili per dare un contributo fattivo alla propria Città. Quindi anche se siamo di minoranza meritiamo rispetto e di essere ascoltati. La dichiarazione di voto non può che essere negativa, quindi voto non favorevole per i motivi anzidetti. Quindi Ladispoli in Movimento esprime voto contrario. Grazie.

Presidente Pro tempore Ruscito: Ladispoli in Movimento ha fatto la sua dichiarazione di voto. Per il PD il consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie. Io credo che sia anche un segnale importante nel nome della trasparenza se su determinati punti si discute. Quello che volevo dire anche al consigliere D'Alessio, non è che è sbagliato quello che ci ha detto il ragioniere, è così. Se oggi noi ci mettiamo a fare questo entro il 30 giugno, non riusciremo a portare il bilancio preventivo. La sfida era quella di iniziare a lavorare prima per avere un quadro più complessivo. Però conosciamo bene le difficoltà che ci hanno portato a questo. Io volevo prendere le difese dell'assessore alla cultura che è andata via. Non è che è sbagliato quello che si è detto prima in generale, però nel particolare ha usato una frase, quella della guerra tra gli ultimi, tra i poveri. Io credo che intendesse, collaborando molto con lei da vicino per la stagione estiva che ormai è alle porte, di non essere d'accordo sul discorso di destinare i soldi alle famiglie bisognose anziché alle attività culturali. vogliamo capire quali sono le priorità. Io chiaramente lo dico, credo che quella dell'attività turistica e culturale sia una priorità. Ma non che si va a scontrare nel destinare i fondi alle famiglie bisognose, l'ho detto prima, penso che questo sia funzionale per portare ricchezza e lavoro alla Città. Immaginiamo ecco l'estate che è alle porte. Se noi siamo bravi ad attirare ospiti, turisti, visitatori con soprattutto attrattive turistiche e culturali, così anche il consigliere Grando mi riferisco ad un dato concreto. Se noi consideriamo questa una priorità e non è soltanto fine a se stessa quell'attrazione ma è per portare più ricchezza e più lavoro anche indirettamente, allora non devono essere per forza uno contro l'altro, e quello intendeva l'assessore dicendo una guerra tra gli ultimi, una guerra tra i poveri. Poi, questa è un'idea mia, non è detto che sia di tutto il PD o di tutta la maggioranza. Però in questa cosa ci credo e voglio dirla a testa alta, è una priorità quella dello sviluppo turistico che può risolvere problemi anche indirettamente dove non ci sono soldi immediati. Ed ero curioso di sapere se anche l'opposizione pensasse che lo sviluppo turistico fosse una priorità. Questa è la domanda che avevo fatto inizialmente. Perché purtroppo le dobbiamo fissare delle priorità. Comunque, tutto sommato è emerso un dibattito interessante questa sera che ci ha portato a condividere alcune

istanze. Posso dichiarare il voto favorevole su questo punto. Dichiariamo di impegnarci da domani a lavorare ancora di più per portare il bilancio preventivo e lavorare un po' più serenamente. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascani. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Sì, facciamo l'intervento finale e prima alcune osservazioni. Tecnicamente il bilancio preventivo prima si può fare, come hanno fatto comuni già qualche mese addietro, si può fare dopo le variazioni di bilancio. Dopodiché se c'è l'opportunità o no questo è un altro conto, però tecnicamente il bilancio preventivo si può fare. Punto. Seconda questione. Il Sindaco prima sul fatto dei revisori, giustamente si dicevano tante cose per il 2013. benissimo, però Sindaco ce lo lasci dire, sul controllo analogo degli enti è qualcosa che risale a qualche anno addietro, non risale adesso per il 2013 insomma. Finché vogliamo, giustamente lei è di parte e vuole correggere certe situazioni però bisogna essere anche un po' pragmatici sulla situazione reale ed attuale che è stata anche evidenziata da alcuni consiglieri di maggioranza che hanno mandato dei segnali abbastanza chiari, che la politica non influisce su niente, già l'altra volta non si è fatta la rimodulazione delle aliquote progressive. Mi auguro che questa volta venga fatta, che ci sia questa volontà, ridurre magari queste famose spese con le entrate in maggiorazione ed in varianza dei saldi poi bisogna ridurre queste spese. Poi, per quanto riguarda la cultura io faccio un'equazione semplice, con la cultura non si mangia e lo dico sempre. Purtroppo consigliere Ascani qui siamo in una situazione sul sociale che veramente è pesante, non so se lei ha letto le statistiche interne. Allora il Sindaco prima parlava giustamente del teatro, 5.000.000,00 di euro. Io sento spesso in giro i cittadini che parlano di ecomostro perché quel teatro ha un impatto ambientale enorme, si poteva costruire probabilmente in una zona diversa ex novo con 5.000.000,00 di euro e veniva pure più bello diciamoci la verità. Il Centro Arte e Cultura è partito molto prima, il giorno dopo le elezioni con le assegnazioni, ancora oggi lì non si capisce bene a chi è stato dato, poi andremo a controllare pure questa questione. È vero poi che la questione della biblioteca è importante perché i giovani ne hanno bisogno, però poi quando andiamo a parlare degli spettacoli insomma, qui spendiamo bei soldini sugli spettacoli, su questa cultura, poi però non andiamo sulla massa forte di gente, ci troviamo massimo 100-150 persone. Allora su una Città di 40.000 abitanti se io fossi i due assessori mi chiederei, ma come mai facciamo queste iniziative e poi partecipa sempre poca gente? C'è qualcosa che non va da qualche parte, o nella comunicazione o nella iniziativa sbagliata o perché non facciamo il bando per assegnare gli spettacoli. Se ci vogliamo prendere in giro facciamolo, però poi l'evidenza dei fatti è questa qua, non è che si può negare. Dopodiché per quanto ci riguarda è un bilancio consuntivo e che dire, noi abbiamo detto tante volte come era la situazione, adesso ci danno ragione i revisori su tutto quello che avevamo previsto. Io alla fine mi auguro che il bilancio preventivo, dato che ci sarà tutto questo tempo, da adesso ad ottobre, mi auguro che venga discusso in modo analitico, in modo che tutti possano partecipare per vedere come si può cercare di ridurre un po' la pressione fiscale che già sull'Imu sulla seconda casa si parla di 10,5 o forse oltre, di una Tares che arriverà e sarà molto presente, di una nuova tassa che al posto di Imu si chiamerà Ics come dicono. Quindi adesso cerchiamo di rimodulare un attimo tutte queste questioni. Io mi auguro che questo avvenga, perché se questo non avviene allora è meglio che chiudiamo la serrandina ed andiamo tutti a casa perché non è più possibile con la situazione economico-sociale di oggi, andare avanti in questo senso con il bilancio. Il voto del PDL è contrario grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Penge. È già stata fatta la dichiarazione di voto consigliere Ciampa, però prego.

Consigliere Ciampa: Anche senza soldi, visto anche il periodo che stiamo vivendo, dico però che la scorsa estate insieme a Federico ed altri collaboratori con i quali abbiamo costituito una squadra, abbiamo fatto una serata sul Viale Italia ed in Piazza e la gente ha detto che non vedeva tanta gente a Ladispoli da tanto tempo e ci ha chiesto perché non la fate spesso, anche i negozi ed i bar hanno ringraziato. Io non ho speso niente facendo quell'iniziativa. Io dico solo una cosa, per cercare di fare qualcosa per la nostra Città, io sono il primo che lavora senza soldi. E non mi piace stare a parlare, accusarci tra di noi. Io vorrei collaborazione tra di noi, solo questo. E chiedo se si può fare qualcosa insieme. Io, quest'anno di sport che sto vivendo, ho visto tante squadre, per esempio nel ciclismo, tanta rivalità fra di loro, stiamo cercando di aggiustare tutto quanto insieme, stiamo cercando di fare qualcosa per Ladispoli. E questa estate abbiamo lanciato un progetto tutti insieme, anche con i negozianti di Viale Italia e della piazza, cercando di fare qualcosa tutti insieme dalle otto di sera fino a mezzanotte, cercando così di portare il turismo a Ladispoli a costo zero, con gli sponsor, con i negozianti che con poco hanno contribuito. Solo questo volevo dire. Cercare di essere più uniti tra di noi, amare di più Ladispoli, facendo meno chiacchiere e più fatti.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ciampa. Consigliere Grando prego.

Consigliere Grando: Non è questa la sede più adatta, ma visto che vengono lanciate delle idee da parte della maggioranza che si ricorda solo in certe occasioni che c'è la minoranza da questa altra parte che può partecipare e collaborare. Io personalmente non ho mai ricevuto una richiesta né dal consigliere Ascani né dal consigliere Ciampa di collaborare, per partecipare ad un progetto o per dare una mia opinione. Questa non è un'accusa, è una constatazione dei fatti. Non è che voi siete tenuti a coinvolgere la minoranza, se lo volete fare ben venga, siamo disponibili ed abbiamo sempre dato la nostra disponibilità anche in fase di bilancio di previsione un anno fa. Non ci avete mai interpellato ed adesso stasera vi ricordate che c'è una minoranza che può collaborare quasi come se non lo volesse fare. Allora io mi permetto da i banchi della minoranza di dare un suggerimento a chi in maggioranza si occupa di turismo, di organizzare eventi o spettacoli. Ladispoli non è solo il Viale Italia e la piazza. Ladispoli è anche altri quartieri, il quartiere Caere Vetus, Cerreto, il quartiere Miami, ci sono altre realtà dove ci sono attività commerciali come sul Viale. Bene che questi spettacoli portino sicuramente gente, quindi di conseguenza introiti per i ristoranti, i bar e tutto quello che c'è sul Viale. Ma qualcosa c'è anche negli altri quartieri periferici, pensate anche a loro. Ecco, stasera avete cercato un contributo dalla minoranza e dal sottoscritto e da tutti noi arriva questo suggerimento. Se vorrete accoglierlo bene, altrimenti fate benissimo come avete fatto fino ad adesso. Cercate di coinvolgere anche altri quartieri con una programmazione estiva che va da giugno ad agosto che copra tutte le zone e non solo il Viale Italia o la piazza. Poi, che voi abbiate parlato con alcuni commercianti che sono estasiati da questa zona pedonale, io personalmente posso dire di aver parlato con altri che la detestano. Ma siccome voi siete sicuramente più a contatto di me con chi vive questa isola pedonale che pare abbia fatto tanto bene, io purtroppo non ho avuto occasione, pare che ci sia stata tanta gente, ma sono che a pari di chi l'ha apprezzata, ci sono commercianti che non ne beneficiano come le attività di ristorazione e bar. Io su questo faccio i complimenti per quello che avete fatto fin'ora nonostante le scarse risorse a disposizione, è sicuramente notevole il vostro impegno e spero che continuerà così l'impegno del consigliere Ascani, del consigliere Ciampa che sta facendo un ottimo lavoro sullo sport di Ladispoli. Grazie.

Presidente Loddo: Chiude il Sindaco e poi passiamo al voto.

Sindaco Paliotta: Consigliere Agaro io non ho smentito l'assessore Di Girolamo. Ho chiarito che l'assessore si riferiva ad una parte della quota che riguarda le manifestazioni. Mentre la parte strutturale era altra, quindi non c'è stata nessuna smentita ma un'aggiunta a quanto era stato detto. Per quanto riguarda il bilancio, è pure stimolante da un punto di vista intellettuale, ed io direi che nella prossima commissione bilancio facciamo partecipare i nostri rappresentanti. È chiaro che nessuna legge vieta di farlo, il problema è che, io mi sono andato a leggere alcuni commenti, abbiamo fatto un bilancio flessibile poi durante l'anno, in base a quello che sarà la Tares e l'Imu lo cambiamo che è cosa ben diversa. perché poi, ripeto, bisogna cambiare anche le spese oltre le entrate. Il bilancio di Ferrara fatto a dicembre che cosa poteva dire della Tares dell'anno dopo che non c'era nemmeno il governo? Hanno fatto delle ipotesi che poi saranno cambiate. Ringrazio non soltanto chi ha lavorato al bilancio, ma anche per la discussione che è stata sicuramente positiva.

Presidente Loddo: Sottoponiamo al voto del consiglio la delibera, il Segretario provvederà a controllare la validità della votazione, non ci sono assenti rispetto all'appello iniziale. Chi è favorevole all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 – approvazione, così come discusso in Aula? 11 consiglieri favorevoli. Chi è contrario? 4 consiglieri. Nessun astenuto. Il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 11 consiglieri. Chi è contrario? 4 consiglieri. Il punto è approvato. Alle ore 00:30 il consiglio comunale è chiuso.

